NAZ.
e III
I

BIBLIOTECA NAZ.
Vittorio Emanuele III
XXVI
A'
37
NAPOLI

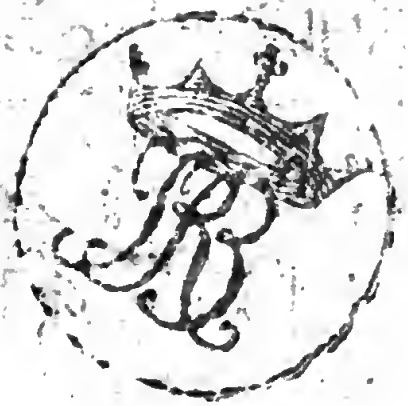
XXXVII
a
37.

TRATTO
ALLA BILANCIA
delle voci Italiane
DATO DAL REVERENDISSIMO SIGNORE
D. GIACINTO SALEMI,
E PALERMO
Prencipe nell'Accademia della Città di Modica.

ZIONALE

IN PALERMO,
Per Pietro dell' Isola 1678.

Con licenza de' Superiori.



Al Signor, e Padrone mio
Oſseruandiſſimo

IL S. D. ANTONIO PATERNO.

DA chi non sà, che in ogni mia attione, qualunque ella ſi ſia, voglia ſempre mai profeſſarmi humiliſſimo ſeruo di V. S. ſarà ſtimato pur troppo ardimentoſo il penſiero, che hà di portar innanzi queſta piccola fatica ad vn Perſonaggio ſua pari; che, con hauer moſtrato di gradire più degni oſſequij, ha fauorito con ammirata gentilezza, chiunque n'hà preteſo la protettione. Ne per appaleſar le grandezze di ſua famiglia, mi conuien' arringare i fatti illuſtri de' ſuoi Maggiori, che per eſſer nobiliſſima è più che nota à tutti, e tanto auanzata nel poſto degli honori; che non può d'altri à baſtanza mai encomiarſi, che da ſe ſteſſa: accennandoſi ſolo eſſer l'antichiſſima, e reale ſtirpe de Paterno, che venuta da Siragoza delle Spagne ad illuſtrar la Sicilia, con cariche sì honoreuoli appreſſo gli antichi Rè, 1 che ſembraua à tutti in quei ſe-

1 In cap. Regni Sicil. c. 3. Reg. Marc. an. 1398.

coli, non maneggiarsi mai affare di rilieuo nel Regno, che non dipendesse in tutto da' sauij pareri degli Antenati di V.S. con sì felice euento, che sempre ne raccoglieano da i Popoli plausi immortali, e dalle Corone sì pregiati titoli, che li rendettero riguardeuolissimi, ancorche nelle Nationi straniere: à la doue peruenuta la fama in Africa, che s'accingea contro lei sotto la condotta dell'Inuittissimo Campione il Baron di Radusa vna prode Armata, ne spedì di presente Ambasciadori al Rè, à chiederne co' donatiui la pace.

E per non andar tanto addietro ne' secoli trasandati, oue felicemente risplendette sì pregiata nobiltà, fiorisce ella in questi nostri, che l'hauerle conferite i Monarchi delle Spagne, nostri naturali Signori, Baronie, Contee, Marchesati, Ducati, Principati, è il minimo argomento dell'affetto loro verso lei; con impiegar di continuo nelle cariche di più importanza i Signori Patri-

2 Ferd. de Seru. in Hist. Gen. Turc. Filad. Mug. in Theat. Gen. p. 2. fol. 72.
3 Ansal. in Relat. Opport. f. 125.

Paterno: 4 hor volendoli in loro vece nella Sicilia, Protonotari del Regno; e Straticoti di Messina, che con tanta lode d'interità appresso i Popoli, con zelo, e somma sodisfattione della Corona, nel 1469. ne sostenne l'officio 5 Giouanni Paterno: 6 hor Ambasciadori appo la Santa Sede Apostolica; come con tanto decoro del Re Alfonso, ne mantenne la carica Gualtieri Paterno, Barone delli Maccari. E per non dilungarmi fra tanti, accenno solo le glorie di quel valoroso Generale nell'Esercito di Carlo V. di fama immortale 7 Don Giouan Frãcesco Paterno, che per l'innumerabili vittorie glorioso contro i Francesi, e contro i Mori, ne riportò coll'affetto, Priuilegij dal Imperadore Carlo di Reggio Caualiere, d'Immunità, e Franchigie per tutti i suoi stati: e non permettendo che si scancellasse, col terminar della vita, tata espressione di beniuolenza verso quello, volle, che s'eternasse col nome, con far godere a tutti i su i Posteri, tanta singolarità

4 Idem ibid di
5 Ne i Regiſtri della Reg. Canc.
6 Anſal. ſup. cit.
7 Ne i Reg. della Reg. Cãc. 1516.

di sì vniuersali priuilegij, 8 onde ne và franca da per tutto la nobilissima famiglia Paterno.

Non v'è, Signore, pregio, e vanto che non v'hauesse parte la sua reale, e fiorittissima Stirpe. Nella Sacra Religione Gierosolimitana fiorirono huomini, che la Città di Catania, ne và gloriosa, per la memoria 9 di quei che fecero mostra contro i Turchi, di che valore fussero, che generosità di spiriti racchiudessero ne' petti i Caualieri Paterno. Alla Chiesa stessa ha dato huomini, che imbalsamati dalla fama scamparono nel nome gli obliuiosi cupi della morte, come Giouanni Paterno Arciuescouo di Palermo, la fama de cui meriti volando per tutto, l'inalzò poi, sin all'eminenza della Sacra Porpora.

E se non temessi di offendere la modestia di V.S. come vorrei qui in mezzo addurre quei singolari talenti della sua persona, che diuisi, ogn'vn di loro basterebbe à rendere oltremodo cospicui più Personaggi, riuerendosi in se sola vnitamente ciò, che di pregio negli altri Caualieri

8 Ibid.
9 Nell'Istor. Gierosol.

ualieri partitamente s'ammira. E se-
guendo le vestigia di si nomati Heroi si
è fatta ambire dalle più ambite Digni-
tà del Regno. Dalle Catedre di più gri-
do, che per lo spatio di due lustri, nella
Città di Catania, n'adornò coi lumi del
suo ingegno, e marauigliosa eruditione
la prima, la seconda, e la terza con
vfficio di Lettor del Publico, e di Pro-
motore degli studij di quella famosa V-
niuersità; in tal guisa, che suoi succes-
sori vantandosi dicono, hauer occupati
quei posti, che on tempo li fregiò il suo
gran merito. E giunto alla meta de' più
felici Auuocati, che riconosca il Regno,
si porta lode di poter assicurare i Clien-
ti d'vn prosperissimo euento nelle cau-
se, di cui ne prenda la protettione. So-
stenendo per più, e più volte la carica
di Giudice, prima nella sopramentouata
Città di Catania; poscia in Palermo
della G.C. nel che non può chiunque sia
diuisarne la prudenza ne' tratti, la sin-
cerità ne' consigli, la maturità nelle ri-
solutioni, i fini disinteressati; superan-
do in ogni sua attione gli eccessi di qua
lunque sia lode. Nel quale tempo essen-
dole cenato da i suprevni Reggitori, che

per

per li trascorsi disturbi nel Regno, tornaua a bene alla Corona, la di lei presidenza alla Piazza di più momento, qual si stimò Milazzo: di subito senza hauer riguardo a dispendij, e della robba, e della vita; si partì, e vi si mantenne con tanto zelo degli auanzi della Corona, quanto che mai altro ne fusse partialissimo Ministro. Hebbi dunque ragione di dire, che s'hauessi altro intento, che di farmi conoscere diuotissimo seruo di V. S. sarei stimato di grā. à'ardire nel consecrar questo piccolo tributo ad vn suo pari. Non lascierà però di gradirlo, acciò in questo si vegga ancora, quanto benigna sia la sua gentilezza, in non rifiutar cosa si piccola: che io in ricompensa le pregherò da Dio, sol tanto di felicità quanto ella merita; che tanto basta, per farla felicissima: Conche profondamente la riverisco, e me le ratifico da Modica.

10. Agosto 1678.

Di V. S.

Humilis. ed Affettionatis. Seruo
D. Giacinto Salemi, e Palermo.

A'

A' LETTORI.

IL sol pensiero di potere giouar à chi stimo à par di me stesso, mi spinse, Signori, ad intraprendere questa piccola fatica, che veduta da più persone dottissime, l'accolsero cõ si gentile ciglio, che non permisero, che si partisse mai da loro; cõ voler sempre appresso di se hauerne le copie: ond'io à consiglio, ed alle preghiere degli Amici m' indussi à guidarla sin'alle stampe, nõ per altro, che di giouar al Publico; poiche quant'Altri hà scritto sù questa materia, ed hà tralasciato più auuertimẽti necessarij; à chi vuol euitar gli errori; e per queste nostre parti, oue non passeggia, si fo-

foraſtiera, e ſconoſciuta la fauella Italiana, hà eſpoſte regole del tutto ſuperfluè, e vane. Ho dunque dagli Autori più illuſtri, come il Pergamini, Franciosini, Politi, Gagliari, Battoli, Pallauicino, ed altri di queſta fatta, raccolto con breuità quel che fa di biſogno per la lingua, ed ommeſſo quanto ſtimai di ſouerchio nelle ſeguẽti annotationi. Il bianco del mio penſiero renderà più abbomineuole, e dannata la maldicenza degli Ariſtarchi nel Tribunale della corteſia de' miei Lettori; e l'auuentarſi contro à me, ſappiano, che è vn voler aſſannare i ſopramentouati Autori.

TRAT-

TRATTO

ALLA BILANCIA

Delle voci Italiane.

mo

Dato dal Reuer. Signore

DON GIACINTO SALEMI,

E PALERMO

Prencipe nell' Accademia della Città di Modica.

DE' NOMI.

I NOMI femminili, che nel numero del meno finiſcono in *A*, nel numero del più terminano in *E*: cioè

cioè, *Nella ſtelle.*

I nomi maſchili, che nel ſingolare terminano in *A*, nel plurale finiſcono in *I*: come *Profeta, profeti*; *Poeta, poeti.*

I nomi, che nel primo numero finiſcono in *E*; nell'altro terminano in *I*: cioè, *Colle, colli*; *Notte, notti.*

Si togliano li nomi, che nel numero del meno terminano cõ due vocali; come *Requie, Effigie*, che ancora nel numero del più mantengono la medeſima terminatione.

I nomi, che nel ſingolare finiſcono in *O*; nel plurale terminano in *I*: come *Regno, Regni.*

Eſcono da queſta regola

Anel-

Anello, Braccio, Ciglio, Corno, Cotogno, Cuoio, Ditello, Dito, Filo, Frutto, Ginocchio, Grido, Labbro, Letto, Melo, Membro, Moggio, Muro, Osso, Pomo, Quadrello, Riso, Strido, Vestigio, Vestimẽto, de'quali, alcuni possono, altri deuonsi terminare in *A*.

De'nomi finiti in *Ere*, possono alcuni terminar in *Ero*. cioè, *Caualiere*, *Caualiero*, *Pensiere*, *Pensiero*.

De'nomi, che han la finita in *Erio*, possono alcuni terminar in *Ero*, *Ministerio*, *Ministero*.

Parimente di quei, che finiscono in *Aro*; possono terminar alcuni in *Aio*: cioè,

Gennaro, Gennaio, Macellaro, Macellaio.

Il nome, che nel ſingolare termina in *Io*, d'vna ſillaba; nel plurale finiſce con vn *I* ſola: come *Poggio*, *poggi*, *Saggio*, *ſaggi*.

Ma ſe quell' *Io* formerà due ſillabe, terminerà con due *I*: come *Odio*, *odij*, *Principio*, *principij*.

Il P. Daniello Bartoli nobiliſſimo ſcrittore della Maeſtra del Mondo la Cõpagnia di Gieſù, termina l'vn e l'altro nome con vn *I*, coduto ſolamente; come, *Tempj*, da *tempio*, *Principj* da *principio*: e gli altri con l' *I* ordinario come *pregi &c.*

I nomi terminati in *Aggio*,

in *Eggia*, in *Oggia*, ed in *Vggia*, nel plurale possono gettar la *I*; come *Saggia*, *saggie*, e *sagge*; *Greggia*, *greggie*, e *gregge*; &c.

Le lettere dell' Alfabeto sono indifferenti all'vno, ed all'altro genere; come, *il P*, e *la P*.

Sinodo, e Genesi; benche in greco, ed in latino sieno di genere femminile, nell'Italiano son di genere maschile.

Si dice il *fine*, e la *fine*; il *fonte*, e la *fonte*.

DE' PRONOMI.

GLi obliqui nel ſingolare del Pronome *Io* ſono *Me*, e *mi*. *Mi* non s'vſa mai congiunto con alcuna prepoſizione, non dicendoſi *A mi*, *di mi*: ſeguendo la particella *ne*, ò *lo*, *la*, *le*, *gli*: ſi deue vſar *Me* come *mi ne diede*; *me lo diede* &c.

Le ſteſſe regole han luogo negli obliqui del pronome *Tù* e *ſe* come *ti diede*, *te ne diede* &c.

Il obliquo di *egli* nõ ſi pone mai auanti al verbo, quãdo precede la particella *Non*, non dicendoſi *non il voglio*, ma *nõ lo voglio*, ò *nol voglio*.

Lo

Lo ſi vſa ſempre quando la parola ſeguente comincia da vocale, come, *lo amaua*, ò da *ſ* legata con vn'altra conſonante, come *lo ſtimaua*, benche per ordinario s'apoſtrofi ſeguendo vocale, come *l'amaua*, *l'accarezzaua*.

Gli nel datiuo del ſingolare ſignifica lo ſteſſo, che *à lui*; eſſendo ſolecismo quello, che nelle ſegreterie s'vſa, *gli bacio le mani, gli posso dire*, cioè *bacio le mani à V. S. posso dir à V. S.* douēdoſi dire *le bacio le mani*; poiche *ſignoria*, e tutti i titoli che s'vſano nelle lettere, come, *Eccellenza*, *Altezza*, *Maeſtà*, *Riuerenza*, &c. ſono nomi femminili; che richieg-

gono il pronome femminile, e questo è *le*, datiuo singolare di *ella*.

Gli congiunto con la particella *ne*, ò pur con *lo*, piglia sempre la lettera *E*; come, *gliene*, e non *gline*, *glielo*, e non *glilo*.

E fallo il dire *si* in vece di *ci* come *si partimmo*; *si fermammo*.

Loro serue ad ambedue i generi negli obliqui del plurale senza prepositione, cioè *la virtù loro*; *i loro talenti*.

Cui serue à gli obliqui del suo singolare, e plurale, ma richiede la prepositione *di* nel genitiuo, e l'articolo negli altri casi; come, *il cui talento*, ò *il merito di cui non*

Que-

Quegli, e questi si dicono in singolare riferēdosi à persona ragioneuole, ed in caso retto, altramente si dice, *quello*, e *questo*.

Gli nel numero del più s'vsa nel quarto caso solo; e non mai nel terzo, che in questo, si dice *loro*.

Costui s'vsa in cambio di *questo*, parlandosi di cosa rimota al parlante, e prossima à colui, al quale si parla.

Sù questo punto nō hò altro d'auuertire, se non che s'attenda bene alla variatione de' Pronomi, non dicendosi, come vsano molti, *lui*, e *lei*, in luogo di *egli*, ed *ella*, che sono i retti, e quelli obliqui.

Egli non solo è pronome, ma serue ancora, come per auuerbio, cioè *egli non erano ancora quattro hore compiute*. Bocc. in Cimon. *Ricordaui egli, che voi haueste alcun amico*. Bocc. in Ted. *O ch' caldo fa egli!*

Esso s'accorda con ogni numero, con ogni genere; cioè, *con esso noi, con esso lui, con esso lei.* precedēdo la lettera *D*; cioè, *Desso* significa *esso proprio.*

Me, Te, Se, Ce, Ve, posti immediatamente innanzi, ò dopo il verbo, mutano l'*E* in *I*, cioè *mi disse, dissemi &c.* Se però siegue la particella *Ne*, ò qualche aggiunto, ò pure relatiuo, termineranno

in

in *E*, come *me ne parlò. Sentì me tutto venir meno. Trouando me, che.*

Il Pallauicino nõ vuol che si dica *medemo*, in vece di *medesimo*; e con ragione; non ritrouandosi appresso buon Autori.

DEGLI ARTICOLI.

GLi articoli del numero del méno ſono *Il*, *la*, *lo*: del numero del più ſono *I*, *le*, *li*, *gli*.

Il ſi vſa con tutti i nomi maſchili, che cominciano da conſonante, la quale non ſia *S* legata con vn' altra conſonante, come, *il Principe*, *il Poeta*.

La con tutti i nomi femminili; come, *la Signora*, *la ſtrada*.

Lo con tutti i nomi maſchili, che cominciano da vocale come *lo accoglimento*. ò da *S*, congiunta con vn' altra conſonante; come, *lo ſpirito*, *lo ſplendore*, *lo ſtrido*:

e così anche ne' casi obliqui, non si dice *del spirito*; ma *dello spirito*; &c. Quando il nome comincia da vocale si suol gettar via la lettera *O* da *lo*, e la lettera *A* da *la*, come l'accoglimento, l'inuidia; il che sarà necessario, se il nome cominciasse da *O*, come *Orizzonte*, ò da *A*, come *Anima*; non douendosi dire *lo Orizzonte*, *la Anima*; ma *l'Orizzonte*, *l'Anima*.

Que' nomi, che nel singolare vogliono *lo*, nel plurale vogliono *gli*, ò *li*, come *lo specchio*, *gli specchi*; *lo studio*, *gli studij*: così ancora hò osseruato appresso ogni buon' Autore in questo nome plura-

le Dei con dissi gli *Dei* ed in tutti i nomi, che cominciano da consonante doppia, come *Z*, ò *X*.

Gli non perde *l'I*, quando il nome plurale comincia da vocale; come *gli auari*: se nõ que il nome cominciasse anch'egli da *I*, come *gl'interessi*.

La particella *Per* muta sempre *Il* in *lo*: nõ dicendo, *per il sempo*; ma *per lo sẽpo*.

DE

DE' VERBI.

LA prima perſona del plurale dell' indicatiuo richiede la lettera *I*, come *Leggiamo*, *Amiamo*.

La prima perſona ſingolare dell' imperfetto dell' indicatiuo termina ſempre in *A*; e non in *O*; come *Amaua*, e non *Amauo*.

La prima perſona plurale del preterito perfetto forma *Amammo*, *Leggemmo*; e non *Amaſſimo*, *Leggeſſimo*; come ſpeſſo falliſce Loredano.

La terza perſona del plurale del preterito perfetto termina in *Arono*; e non in *Orono*; cioè *Amarono*, e non *Amorono*.

Alla prima, e ſeconda perſona plurale del congiuntiuo ſi ſuol aggiungere la lettera *I*, come *leggiamo, leggiate.*

La prima, e terza perſona ſingolare, ed ancora la terza plurale del congiuntiuo della prima congiugazione, pigliano la lettera *I*; cioè *che io ami, che Ignatio ami, che quelli amino*. Tutte l'altre congiugazioni vogliono la lettera *A*, *che Io legga, che Ignatio legga, che tutti leggano.*

Hò fatto ſempre riflessione, che appreſſo i buoni Autori la terza perſona dell'imperfetto del cõgiuntiuo termina in *ebbe*, e non in *la*, come, *leggerebbe, e non leggeria:*

geria; così ancora *leggerebbono*, e *leggerebbero*; e non *leggeriano*.

La prima persona dell'imperfetto del congiuntiuo deue finir in *Ei*, e non mai in *La*; come; *Amerei*, e non *amèria*: così parimente la prima persona del numero del più dello stesso tempo finisce in *Emmo*, e non in *Essimo*; cioè *leggeremmo*, e non *leggeressimo*.

Si suol ne' participij fallire con vsar *concesso*, *visto*, *reso*, *perso*, *parso*, *succesſo*, *dolsuto*, *volsuto*, in luogo di *concedùto*, *veduto*, *renduto*, *perduto*, *paruto*, *succeduto*, *dolùto*, *volùto*.

I participij del preterito

ſogliono accordarſi nel genere, e nel numero del nome, à cui ſi riferiſcono; come, *bò ſcritta vna lettera*; *bò ſcritte più lettere*.

I participij de' verbi intranſitiui, la cui attione rimane nell'Agente, ſi regolano col volgare del verbo *Sum*, *es*, *eſt*; cioè; *ſon andato*, e non ſi dice *bò andato*.

Così parimente ſi regolano quei verbi, che nel preſente dell'indicatiuo vogliono l'accompagnamento di *Mi*, *Ti*, *Si*; come, *Mi perſuado*, *Mi prometto*, *Ti credi*, *ſi ſottoſcriue*; *Mi ſon perſuaſo*, *Mi ſon promeſſo*, *Ti ſei creduto*, *ſi è ſottoſcritto*.

Si deue auuertire, che alcuni verbi tengono la significatione ed attiua, e neutra; come, *pascere, e pascersi; sottoscriuere, e sottoscriuersi*: occorrendo la significatione neutra ricorreremo di necessità alla regola degl'intrãsitiui. Nella significatione attiua vseremo il volgare del verbo *Habeo, es*; cioè, *hò sottoscritto, hò restituito.*

La prima, e la terza persona dell'vno, e l'altro numero dell'imperfetto dell' indicatiuo, nella seconda, terza, e quarta coniugatione; possono mantener, ò gettar la *V*, come, *Vedeua, vedea, vedeuano, vedeano, Leggeua, leggea, leggeano, leggeuano.*

Que-

Queſti verbi *Ducere*, co'i ſuoi compoſti; come, *Addu-cere*; *Ponere*, co'i ſuoi com-poſti, come *Componere*, nel volgar dell'infinito ſi rendo-no. *Addurre*, *Condurre*, *In-durre*,

Porre, *Comporre*, *Diſporre*,

E nella ſimile terminatio-ne ſi poſſono ancora rendere

Corre di *cogliere*.
Scerre di *ſciegliere*.
Suerre di *ſuegliere*.
Sciorre di *ſciogliere*.
Torre di *togliere*.

Così diceſi *Addurrò*, *ad-durrei*, *Condurrò*, *condurrei*; *Indurrè*, *indurrei*; e così de-gli altri.

Quante volte il verbo pa-tiſce l'accéto sù l'vltima vo-

cale

cale come *Dirà*, *Porrà*, e gli ſeguerà vna ſillaba cominciante da conſonante; come, *Si mi*; altretante ſi raddoppia la conſonãte che ſiegue; e ſi forma vna parola; cioè, *Diraſſi*, *Dirammi*, *&c.*

Quei verbi, che nell' infinito hanno la *V*; come, *Douere*, *Hauere*, *Beuere*, nel principio la raddoppiano; cõ far *Douuto*, *Hauuto*, *Beuuto*.

DEGLI AVVERBII.

STimo non dar altra cognizione degli auuerbij, che de'ſignificatiui di luogo.

Auuerbi di ſtanza ferma, ſono.

Quì, *Quà*, *Ci*, *Ce*,
Oue, *Doue*, *Oue che*,
Ouunque, *Douunque*,
Iui, *Quiui*, *Vi*, *Ve*, *Colà*.

Quì, e *Quà*, riguardano il luogo di chi parla; come, *Egli è quà vn maluagio*. Bocc. in Martell. *Ci*, e *Ce* in vece d'auuerbio locale; cioè, in queſto luogo; come, *Io nõ ci fui*; *Chi fù colui che ci fù?* Bocc. nel Palafr.

Non ce n'hà niuna. Bocc. in Proem. ſec.

One

Oue, Doue: Ou'è la vita, oue la morte mia.

Me doue lasci sconsolato, e cieco?

Ouunque voi ne trouerete alcuno. Filoc. 10.2.

Douunque dimorino, si prendano. Bart.nell'Asia p.2.

Iui, e Quiui; cioè, in quel luogo.

Iui, non si parlaua, che. Bart.nell'Inghil.

Quiui cõcorreano ad ammirar. Bart. nella Cina.

Vi, e Ve del medesimo significato *d'Iui, e Quiui.*

Ringratiando Dio, che condotto ve l'hauea. Bocc. in Laur.

Auuerbj di mouimento di luogo.

Di qui, di quà, di colà;
Onde, donde, altronde;
Indi, quinci, quindi, di quindi;
Costinci, in costà;
Io sò per ritrarmi del tutto di quì. Bocc. in Seru. Ciapell.

Domandò, che pene si dessero di là per ciascun peccato, che di quà si commette. Bocc. li due ser.

Onde che egli torni. Bocc. Proem. sec.

Dirimpetto all'vscio, donde l'Abbate vsciua. Bocc. in Berg.

Se in quel paese non haurà i vi-

i viueri vi si portino altronde. Pallau. nell'Istor. tom. 2.

Che appena rauuisatolo, indi si parte. Bart. ricreat. del Saulo.

Se quinci il misero esce viuo. Bart. nell'Inghil.

Quindi fatto auuiso, che veniſſe. Bart. nella Cina.

Dubitò forte, che quindi fuggito non fosse. Bart. nell' Asia tom. 1.

Fatti in costà, non mi toccare. Bocc. in Ricciar.

Se vscirà di costinci. Passau. 63.

Di quì si partì. Bart. Cin. t. 2.

Auuerbi d'vrtino, & andata ad alcun luogo sono.

Là, costà, colà.

Mandato là dal Santo. Bart. nell'Asia. p. 11.

E passato di là. Bart. nell' Inghil.

E colà n'andò Bocc. in Ted.

Se mi mettete costà entro; io. Boc. in Masetto.

Chi quà, chi là fuggendo. Bart. nella vita di S. Ignat.

Sec. Impress.

Gli auuerbi di passaggio per luogo si riducono à quattro *Da, Di, In, Per.*

Passando dalla strada. Boc. in Rinal.

Andiam di quà da mare. Bocc. 13.

Quindi passai in terra d'Abruzzi. Bocc. in fra Cip.

Chi andaua, ò veniua per quindi. Boc. in Mitr.

Del-

DELL'ORTOGRAFIA.

IL più generale, e miglior insegnamento nell'Ortografia è, che si scriua, come si pronunzia da i ben regolati Dicitori; e perciò meglio sarà lo scriuere *Lungo* per *Longo*; *Giugnere*, che *Giongere*; *Impietà* per *Empietà*; *Maggese*, che *Maiese*, terra coltiuata per vn anno à seminarla. *Mele*, e non *Miele*; *Fiele*, e non *Fele*; *Prigione*, non *Pregione*; *Lagrime*, e nō *Lacrime*; *Operare*, non *Oprare*; *Comperare*, non *comprare*; *Insieme*, non *Assieme*, come scriuono alcuni segretarij fallendo.

Se alle prepoſitioni *Con*, *Per*, *In*, ſeguerà parola cominciante da *ſ* con vn'altra conſonante, è ſolito d'aggiugnere vn *I* alla parola; come, *Inſcritto*; *con iſperanza*; *Periſdegno*. non ſi vſa però co' i nomi proprij; non ſcriuendoſi *con Iſteſano*; *per Iſpoleti*. Si coſtuma in *Iſpagna*, perochè quell' *I* non è auuentizio, ma proprio alla voce latina *Hiſpania*, ed è troncaméto lo ſcriuere *Spagna*, come fan ottimi Scrittori.

Si ſcriue *Migliore* da *Meglio*.

Quale in ſignificato di *Qualis*, *qua*, *quod*, ſempre richiede l'articolo; non vſan-

dosi, *La lettera, quale io ti mandai*: ma *La lettera, la quale io ti mandai*. Lascia l'articolo, quando significa *Qualis*, ò *Quis*, costumandosi, *Tale è l'vno quale è l'altro*; ouero, *Qual di voi mi hà scritto?*

I nomi Italiani, che racchiudono la lettera *G*, deriuata dal *D*, ò dall'*I* de'Latini, pigliano vn'altra *G*, come *Moggio*, da *Modius*; *Peggio*, da *Peius*.

Se deriua dal *T*, ò dallo *S*, trattengono la *G* semplice; come *Ragione*, da *Ratio*; *Ambrogio*, da *Ambrosius*.

Quando la desinenza in *Gio* Italiana si sopragiogne à voce significatiua per se stes-

ſa, raddoppia la G; come *Paſſo*, *Paſſeggio*; *Vago*, *Vagheggio*.

Sò che altri aſſegni queſta regola, che quando *Io*, ed *Ia*, nella voce ſon dittõghi; raddoppiano la G, ò altra conſonante che ſia; come *Faccia*, *Occhio*, *Alloggia*, *Guerreggia*. Se non ſaran dittonghi, vogliono la conſonante ſemplice; come, *Seruigio*, *Agio*, quando ſignifica *commodo*, e non *Aggio*, che importa quel vantaggio, che ſi dà, ò ſi riceue per pareggio d'vna moneta.

L' X dall' *Ex* de' Latini, ſi traſporta in *S* ſemplice ne' Toſcani; come, *Eſercito*, *Eſempio*: nel reſto ſi traſporti

in

in ſ doppia come *Aleſſandro, Conneſſo, Iſſione.* Altri cõfondono con più regole, ma non neceſſarie in queſte nostre parti per l'auuertẽza preſente.

E da notare, che il dittõgo *Vo*, ſempre ſi ſcioglie in *O* ſolamente, quando l'*O* nella voce, non hà l'accento ſopra di ſe; cioè, *Buono, Boniſſimo; Truouo, Trouare; Suono, Sonare.* perchè nelle prime parole l'accento ſtà ſopra l'*O*, e nelle ſeconde ſtà ſopra la vocale della ſillaba ſeguẽte.

Patiſcono eccezione in ciò gli auuerbi, che finiſcono in *Mente*; come, *Buono, Buonamente, Nuouo, Nuouamẽte;*

te; trattenendo il dittongo.

Mai significa lo stesso che *Qualche volta*, e senza la particella *Non*, non nega.

Delle virgole, e de' punti, e delle lettere maggiori.

SIgnificano le virgole, ed i punti quelle pose, e silenti, che trapponiamo nel discorso à fine di mostrare ò l'interruzione, ò in qualche maniera il compimento della nostra fauella, ò anche vna tal mistura d' interruzione, e di compimento.

La sola virgola significa l'interruzione, vnita col punto induce vn misto di com-

pi-

pimento, e d'interruzione. I due punti significano compimento quanto alla sufficiẽza; ma non quanto al fatto. Il punto fermo importa intero compimento della proposizione. Il cominciar da capo significa ragionamento d'altra materia.

Su'l principio d'ogni periodo sempre s'usa la lettera maggiore; così parimente quando la parola significa persona, ò vera; come *Pietro, Sigismondo*; ò finta; come *il Senato, il Capitolo, la Città.*

Si scriuono ancora colla lettera maggiore quei nomi, che aggettiui l'asportiamo in sustantiui; come, *Il Nemico de' Christiani non anderà felice*

lice. Il Timido disanima i valorosi soldati. oue che *nemico*, e *timido* son aggettiui.

Di più li nomi di *Dignità*, *honore*, *officio*; come *Principe*, *Capitano &c.* Tutti li nomi di Paesi, Città, ed altri luoghi; come *Sicilia*, *Napoli*, *Naro*, *Palermo*, *Modica*, *Scicli &c.*

E finalmẽte il nome, che sta in luogo del nome proprio, ed il nome, che è base del discorso, si deuono sempre scriuere à lettera maggiore.

DEL.

DELLA PRONVNZIA Italiana.

I Nomi terminati in *Aca*, patiſcono l'accento ſu l' antepenultima ſillaba; e ſon di pronunzia breue; come,

Calònaca. Abitazione de'-Canonici.

Cordìaca. Paſſion del cuore.

Mònaca. Religioſa.

Tònaca. Veſta lunga.

Sen'eccettuano lunghi.

Bomberàca, Lumàca, Paſtinàca, Tridca.

I nomi terminati in *Aco*, tengono parimente l'accento nell'antepenultima; e ſon di pronunzia breue.

A'bbaco. Arte di far i conti.

Oppopònaco. Spezie d'erba.

Zodàco. Fascia de' 12. segni celesti.

Escono da questa regola lunghi.

Bridco, Cirìdco, Giàco, Melìdco, Orbàco, Vbbridco, Versàco.

I nomi terminati in *Ada*, patiscono l'accento sù la penultima; e son lunghi nella pronunzia.

Contràda. Contorno, Paese, Vicinato.

Guastàda. vaso di vetro.

Nocemoscàda. Aromato simile alla nostra noce.

Scurriàda. sferza, flagello.

Se

Se n'eccettuano breui.

Làmpada. Nàiada. Plèiada.

In *Ade* lunghi.

Amistàde. Amistà, Amicitia.

Bontàde, Bontà.

Nemistàde. Nemistà, Inimicizia.

Se n'eccettuano breui.

Nàiade. Plèiade.

In *Ana* lunghi.

Arzàna. Arsenale.

Gualdàna. Schiera d'huomini armati.

Magrdna. Dolor di capo.

In *Ba* lunghi.

Carrùbba. Gallola, frutto noto.

Ribèba. Stromento di corde da sonare.

Spi-

Spinàlba. Prune bianco.

Esce da questa regola.

Hècuba di pronunzia breue. N. P.i di D.

In *Be* lunghi.

Cubèbe. frutto aromatico.

Centogàmbe. Vermicello di più gambe.

In *Bia* breui.

Aràbia. Paese.

Gèrbia. il ferro del piè del bastone. Punta di strale.

Ròbia. Erba, la cui radice colora i panni.

Se ne toglia lungho.

Vbbìa. Pensiero superstizioso.

In *Bile* breui.

A'bile. Atto, Idoneo.

Amàbile. Degno d'amore.

In *Bio* breui.

Bàrbio. Peſce.

Capàrbio. Pertinace, perfido.

Sgòrbio. Macchia d'inchioſtro in ſu'l foglio.

In *Bo* lunghi.

Carìbo. Rigoletto, ſorte di ballo.

Corrìbo. Preſto al credere, Leggiero.

Se n'eccettua breue.

Rèprobo. Empio.

Aibò, ed *Oibò* s'accentano nell'vltima ſillaba.

In *Ca* breui.

Chiduica. fogna, condotto per l'immonditie.

Illìrica. ſpezie d'erba.

Oſtrica. ſpezie di conchiglia.

Pi-

Pièdica. Da piede, Laccio.
Escono da questa re-
gola lunghi:

*Bomberàca, Cerbonèca, Fa-
rica, Festùca, Formìca, Lu-
màca, Mollìca, Nemìca, Or-
ca, Pastinàca, Ribèca, spiz-
zèca, Strufizzèca, Tignamì-
ca, Triàca, Verrùca, Vessica.*

In *Cca* lunghi.

Caràcca. spezie di naue.

Cilècca. Beffa, che si fa al-
trui, mostrando di dargli co-
sa, e non gliela dare.

In *Cco* lunghi.

Badalàcco. Giostra, Scara-
mùccia.

Mazzùcco. Frenesia.

In *Ce* lunghi.

Carlòc. spezie d'erba.

Cerùlce. Coppa, parte de-
re-

retana del collo.

Se n'eccettuano breui.

Anice, Artèfice, Atrèpice, Bèrbice, Càlice, Càmice, Carnèfice, Càmice, Còdice, Còmplice, E'mbrice, Endice, E'rpice, Fòrbice, Frùtice, Giùdice, I'ndice, I'ſtrice, Màntice, Màlice, Orèfice, Pòllice, Pòmice, Pòntefice, Ròmice, Sèlice, Sèmplice, Soffice, Trìplice, Vètrice.

In *Cia*, e in *Cio* breui.

Capannùccia. Tugurio di Paſtori.

Agghiàccio. Campo, doue ſi racchiude la gregge.

Boſchèreccio. Saluatico.

In *Chia* breui.

Mòrchia. Feccia dell'olio.

Pècchia. Ape.

Se

Se ne togliano lunghi

Gerarchìa, Monarchìa, Turchìa.

In *Chio* bréui.

Bacinecchia. Spezie d'erba.

Bozzacchia. Suſina, che ingroſſando diuenta vana.

Se n'eccettuano lunghi.

Buzzicchìo, Ramarichio.

In *Cio* bréui.

Fòrbici ſtrumento di ferro da tagliar tela, e ſimili.

Squinzia. Tumor nella gola.

Se n'eccettuano lunghi.

Capodièci, Dièci, Morèci.

In *Cia* bréui.

Mùcia. Gatta.

Quèrcia. Albero noto.

Se n'eccettuano lunghi.

Alopècia, Ferocia, (altri dicono *Feròcia* bréue.) *Malìa, Scancìa.*

In

In *Cio* breui.

Bòscio. Bosso, Sciocco.

Làrcio. Imbrattato, Intriso, Sporco.

Se n'eccettuano lunghi.

Bacìo. luogo opaco. *Schiancìo*.

In *Co* breui.

Agàrico. spezie di fungo medicinale.

Antìoco. N. P. di H.

Bìlico. Stàr in bilico. non pender più d'vna parte, che da vn'altra.

Se n'eccettuano lunghi.

Antìco, Aprìco, Beccafico, Bellìco, Bizzòco, Bricco, Caduco, Ciècco, Ciricco, Fiengrèco, Fioco, Giacco, Giuòco, Impudìco, Lumbrìco, Ludouìco, Meliaco, Mendico, Nemico,

mico, Orbàco, Oricbico, Oziàco, Panico, Pappafico, Pudico, Sambùco, Sansùco, Somàcco, Vbbriàco, Verdùco, Verfiàco.

In *Da* lunghi.

Guaſtada. Vaſo di vetro di collo ſtretto.

Biàda. Tutte le ſemenze, come grano, orzo, e ſimili.

Se n'eccettuano breui.

Colloquìntida, Conſòlida, Làpida, Làmpada, Làudida, Nàiada, Plèiada.

In *De* lunghi.

Archimède. N.P. di H.

Dauìde. N.P. di H.

Se n'eccettuano breui.

Bìpede, Ermònide, Falàride, Fràude, Iàſpide, Làude, Piràmide, Plèiade, Quadrùpede, Tiràmnide.

In

In *Dià* breui.

Arcàdia. Paeſe.

Màdia. ſpecie di caſſa, per intriderui entro la paſta.

Se n'eccettuano lunghi.

Badìa, Codardìa, Gagliardìa, Infingardìa, Melodìa, Ricadìa.

In *Dio* breui.

Armàdio. Arneſe di legno per riporui che che ſi ſia.

Diagrìdio. ſpezie di medicina.

Tèdio. Noia.

Se n'eccettuano lunghi.

Condìo, Domeneddìo, Etiandio, Iddìo, Pendìo.

In *Do* lunghi.

Aghiddo. Morto aghiado. di coltello.

Arrèdo. Arneſe.

Cupìdo. Nome di finta Deità. poet.

Se n'eccettuano breui. *A'lido, A'mido, A'rido, A'ſpido, A'uido, Brùuido, Càndido, Còmmodo, Cùpido*, poetic. *Eèruido, Fètido, Fèudo, Flòrido, Fràcido, Frìgido, Fùlgido, Gèlido, Gràuido, Insìpido, Intrèpido, I'nuido, I'ſpido, Làido, Lànguido, Limpido, Lìquido, Lìuido. Lùcido, Mòrbido, Mùcido, O'rrido, Pàllido, Pàuido, Pèrfido, Pèriodo, Placido, Pòrfido, Pròuido, Pùtrido,Ràncido, Rapido, Rìgido, Rìpido, Rùuido, Scìpido, Scòmmodo, Sìnodo, Splèndido, Stùpido, Sùcido, Tiepido, Tìmido, Tòrbido, Turgido, Vàlido, Vìncido, V'mido.*

In

In *Ea* lunghi.

Anèa. N.P. di D.

Ceſarèa. Prouincia.

Diarrèa. Fluſſo di ventre.

Giornèa. Veſta di dignità militare.

Se n'eccettuano breui.

Bòrea, *Centaurea*, *Ceſarea*; Titolo di Maeſtà Imperiale.

Laùrea, *Linea*, *Naùſea*.

In *Emo* lunghi.

Boèmo. della Boemia.

Nicodèmo. N.P. di H.

Se n'eccettua breue.

E'remo. ne'Latini lungo, *Erèmus*.

In *Enco* lunghi.

Ardimènto. Ardire.

Auuenimènto. Accidente.

In *Eo* lunghi.

Basèo. Basoso, stupido, Balordo.

Piagnisfèo. Pianto frequente, e di più persone.

Tesèo. (Altri dicono breue *Tèseo*) N.P.di H.

Timotèo. (Altri dicono breue *Timòteo.*) N.P.di H.

Se n'eccettuano breui.

Acquèo, Alùeo, Argènteo, Aùreo, e simili aggiunti, *Tèseo,* (Altri dicono *Tesèo* lungo.) *Timòteo,* (Altri dicono *Timotèo* lungo.)

In *Eto* lunghi.

Acèto. Vino inforzato per condimento.

Anèto. (Altri dicono *Aneto* breue) herba odorifera.

Vièto. Stantio, Rancido.

Se

Sen'eccettuano breui.

A'neto. (Altri dicono *Anèto* lungo.) *Epìteto, I'mpeto.*

In *Fia* lunghi.

Coſmografìa. Deſcrizione del Mondo tutto.

Geografìa. Deſcrizione della Terra.

Sen'eccettuano breui.

Cùffia, Ròffia, Smòrfia.

In *Fio* breui.

Ràffio. Raffo, Rampino.

In *Fo* lunghi.

Carciòfo, Pianta nota.

Tartùfo. Specie di fungo.

Sen'eccettuano breui.

Coſmògrafo, Filòſofo, O'rafo, Paràgrafo, ſtoriògrafo.

In *Ga* lunghi.

Sinagòga. Tempio degli Ebrei.

Sen'eccettuano breui.

Aliga. Saſsifraga.

In *Gia* breui.

Guarentigia. Saluezza, Frãchigia.

Valigia. Spezie di taſca, per vſo in viaggio.

Sen'eccettuano lunghi.

Albagìa, Aſtirologìa, Aſtrologìa. Bugìa, Cirugìa, Elegìa, Energìa, Etimologìa, Gengìa, Genelogìa, Letargìa, Magìa, Maluagìa.

In *Gio* breui

Bùgio. Perforato.

Misàgio. Diſagio, Incommodo.

In *Go* lunghi

Buzzàgo. Specie d'vccello.

Sen'eccettuano breui.

Aſtròlago, Catàlogo, Decàlogo,

logo, Diàlogo, Epìlogo, O'bligo, Pròdigo, Prèlogo, Rauìstigo, Spàrago, Sacrìlego, Teòlogo, Nàufrago, (Altri vuole *Naufràgo* lungo però nõ è in vso.)

In *Ggia* breui.

V'ggia. Ombra cagionata dalle frondi.

In *Ggio* breui.

Mòggio. Misura di biade, e simili.

Mòggio. Addormentato.

Mòggio. Malinconico.

Mòggio. Quasi collina.

Ostàggio. Statico. Huomo dato in pegno.

Sen'eccettua lungo.

Leggìa. Strumento di legno, su'l quale tengono il libro coloro, che cantano i diuini vfficij.

In *Glia* breui.

Bordàglia. Plebe, Gente vile.

Rigàglia. Quello, che si guadagna oltre alla pattuita prouisione.

In *Glio* breui.

Borbòglio. Rumore.

Pìglio. Aspetto. Modo di guardare adirato; ed in questo significato si dice anche *Luchèra*, e *Cipìglio*.

Rigàglio. Ardire.

In *Glie* breui.

Moglie. Mogliera, Mogliere.

In *Gna*, ed in *Gno* lunghi.

Conuègna. Accordo.

Rampògna. Ingiuria di parole.

Guardgno. Stallone.

Tac-

Taccàgno. Miſero, Auaro.

In *Ia* lunghi, e quell'*Ia* formerà vna ſillaba; come,

Gozzàia. Sdegno, ed Odio.

Sacchàia. Far *Sacchaia*, Accumulare sdegno ſopra sdegno.

In *Io* lunghi, e quell'*Io* formerà vna ſillaba; come;

Accidio. Ferro raffinato.

Formicàio. Nido di formiche.

In *Iera* lunghi.

Bandièra. Stendardo.

Lamièra. Corazza, Vsbergo.

Viſièra. Parte dell'elmo, che cuopre il viſo.

Sen'eccettua breue.

Chiacchièra. Parlar in vano.

In *Era* lunghi.

Bufèra. Turbine.

Luchèra. Aſpetto adirato.

Tiritèra. Lunghezza di ragionamento.

Sen'eccettuano breui.

Càmera, *Cìfera*, *Còllera*, *Còmpera*, *Eſimera*, *E'llera*, *Fèdera*, *Fòdera*, *Gàzzera*, *Lèttera*, *Màſchera*, *Mazzàcchera*. Strumento di pigliar'anguille. *Nàcchera*, *O'pera*, *Oſſizzàcchera*, *Pàſſera*, *Pillàcchera*, *Pinzòchera*, *Pozzànghera*, *Ricòmpera*, *Tanàſera*, *Tàttera*, *Vìpera*, *Zàcchera*, *Zàzzera*.

In *Ina* lunghi.

Faſcina. Faſcetto di legna, ò di ſarmenti.

Madrìna. Leuatrice, Rico-

gli-

glitrice, Mammana.

In *Ino* lunghi

Bacìno. Vaſo di metallo.

Damerìno. Smanziere, Drudo.

Sen'eccettuano breui.

Abròſtino, Abruòtino, A'cino, A'ſino, Dàino, Fràſſino, Gèmino, Prìſtino, Zàino.

In *Ine* breui.

A'rgine. Rialto di terra.

Dappocaggine. Sciocchezza.

Sen'eccettuano lunghi.

Affine, Conſìne, Moìne.

In *Ioſo* lunghi.

Baliòſo. Che hà balia, forza.

Crucciòſo. Sdegnato.

In *Voſo* lunghi.

Affettuòſo. Beneuolo.

Infruttuòſo. Infruttifero.

In *Iua* lunghi.

Comitiua. Gente accompagnatrice.

Inuetiua. Commotione contro altrui.

In *La*, ſenza precedere la vocale *V*, breui.

Allòdola. Lòdola, vccello noto.

Casìpola. Caſa piccola.

Màndorla. Frutto noto.

Sen'eccettuano lunghi.

Candèla, *Caròla*, *Cautèla*, *Cazzauèla*, *Ciàrla*, *Cicàla*, *Lazzaròla*, *Loquèla*, *Madrepèrla*, *Martingàla*, *Parentèla*, *Paròla*, *Piſtòla*, *Querèla*, *Sequèla*, *Tutèla*, *Viòla*.

In *La*, precedendo la vocale *V*, lunghi.

Seggiuòla &c.

In

In *Lla* ed in *Llo* lunghi.

Facèlla. Fiaccola.

Giomèlla. Manata, quanto ſi può tenere in ambe le mani giunte.

Amorosèllo. Amoreſetto.

Bargèllo. Capitan di birri.

In *Le* lunghi.

Dozzinàle. Di poco pregio.

Sen'eccettuano breui.

Arifiòtile, *Bazzècchole*, *Caccabàldole*, *Càlcole*, *Carabàttole*, *Cianciafrùſcole*, *Dèbole*, *Diffìcile*, *Diſsìmile*, *Diſsùtile*, *Dòcile*, *Fàcile*, *Fièbole*, *Fràgile*, *I'ndole*, *Ipèrbole*, *Portàtile*, *Rèttile*, *Sègale*, *Sìmile*, *Trauèggole*, *Turìbole*, *V'mile*, *Volàtile*, *V'tile*.

In *Li* breui.

Conuenticoli. Ragunamen-

ti ſecreti.

Nàpoli &c.

In *Lia* breui.

Amèlia. Città famoſa.

Bàlia. Nutrice.

Sen'eccettuano lunghi.

Balìa, (Podeſtà) *Calìa*, *Follìa*, *Golìa*, *Malìa*, *Omelìa*, *Roſellìa*, *Roſolìa*.

In *Lio* breui.

Eſìlio. Scacciamento dalla Patriâ.

Nauìlio. Armata di più naui.

Sen'eccettuano lunghi.

Cicalìo, *Fauellìo*, *Oblìo*.

In *Lo*, ſenza precedere la vocale *V.* breui.

Màndorlo. Albero noto.

Lucìgnolo. Più fila di bambagia per la candela.

Sen'

Sen'eccettuano lunghi.

Asìlo, Consòlo, Cucùlo, Epicìclo, Gièlo, Ragnatèlo, Scialo, Soggòlo, Vangèlo,

In *Lo*, precedendo la vocale *V*, lunghi.

Lucignuòlo. Stoppino, piu fila di bambagia per la candela.

Acciaiuòlo. Fucile.

Figliuòlo. &c.

In *Ma* lunghi.

Passìma. &c.

Sen'eccettuano brevi.

A'nima, A'sima, Bòzzima, Bùlima, Crèsima, Cùcuma, Dècima, Fantàsima, Giàcoma, Làgrima, Màssima, Medèsima, Mezzèdima, Pittima, Quarèsima, Rèsima, Spàsima, Vìttima.

In *Me* lunghi.

Bradùme. Abbondanza di vitelli.

Carcàme. Scheretro.

Presàme. Quaglio.

In *Mia* lunghi.

Bigamìa. L'hauer hauute due moglie.

Otalmia. Infermità d'occhi.

Sen'eccettuano breui.

Accadèmia Lat: *Academìa* lungo, *Alchìmia*, *Infàmia*, *Làmmia*, *Mùmia*, *Scìmia*.

In *Mio* breui.

Riſpàrmio &c.

In *Mo* lunghi.

Cardamòmo. Frutto aromatico.

Opìmo. Copioſo, Graſſo.

Sen'eccettuano breui.

Anìmo, *Apòſtumo*, *Aſtrònomo*,

mo, A'tomo, A'zzimo, Bàlſamo, Battèſimo, Biàſimo, Bìgamo, Càlamo, Cènnamo, Centèſimo con gli altri nomi numerali; come, *Trentèſimo* &c. *Còſimo, Criſtianèſimo, Dècimo, Dittamo, Dodècimo, Ecònomo, Epìtomo, E'remo*, Lat: *Erèmus* lungo. *E'ſtimo, Giàcomo, Icònomo, Incantèſimo, Incòttimo, I'ntimo, Legìtimo, Magniànimo, Màſſimo, Medèſimo, Mènomo, O'ttimo, O'zzimo, Paganèſimo, Penùltimo, Pèrgamo, Pertempìſſimo, Pèſſimo, Pròſſimo, Ruffianèſimo, Sèttimo, Silobàlſamo, Sinònimo, Sìſamo, Spàſimo, V'ltimo*, con tutti i ſuperlatiui finiti in *ſſimo*; come, Vmiliſſimo, &c.

In

In *Na* lunghi.

Anfesibèna. Serpente con due teste.

Sen'eccettuano breui.

Abruòtina, Amazzona, Cèntina, Esànima, Fèmina, Fiòcina, Gòmona, Làmina, Lèsina, Limòsina, Màcina, Macchina, Mòrtina, Prosèrpina, Zingana.

In *Ne* lunghi.

Barbacàne. La scarpa del muro per sicurezza.

Sen'eccettuano breui.

Diàcine, Diascane, Giòuane.

In *Nia* lunghi.

Agonìa. Angoscia propia di chi muore.

Fellonìa. Sceleratezza.

Sen'eccettuano breui.

Acrimònia, Arnia, Brònia,

nia, Calùnnia, Celidònia, Cerimònia, Colofònia, Colònia, Ignomìnia, Insània, Inuènia, Mauritània, Pània, Parfimònia, Pecùnia, Pollònia, Progènia, Querimònia, Santimònia, Semprònia, Smània, Sofrònia, Vènia, Vrania, Zizzània.

In *Nie* breui.

Progènie. &c.

In *Nio* breui.

Bòrnio. Luſco.

Sen'eccettuano lunghi.

Dimenìo, Macinìo, Rouinìo, Scampanìo, Strofinìo.

In *No* lunghi.

Baccàno. Rumore.

Scherràno. Aſſaſſino.

Sen'eccettuano breui.

A'rgano, Carciòfano, Còfano, Didcono, Diàfano, E'bano, Fàu-

Fàuno, *Gàlbano*, *Garòfano*, *Màngano*, *Mòdano*, *Ocèano*, *Olìbano*, *O'rfano*, *O'rgano*, *Orìgano*, *Pàmpano*, *Peucèdano*, *Plàtano*, *Ràfano*, *Ràuano*, *Tetràgono*, *Trèpano*, *Zingano*.

S'auuerta che v' è chi pronunzij lungo *Oceìno* quando vuol denotare qualunque ſia Mare.

In *Oe* lunghi.

Eròe, &c.

A'loe. breue.

In *One* lunghi.

Artimòne. Spezie di veleno.

Aquilòne, &c.

Sen'eccettuano breui.

Cànone, *Cnèmone*, *Dèmone*, *Lacedèmone*, *Macèdone*, *Mènnone*.

In *Pa* lunghi.

Antipapa, &c.

Sen'eccettuano breui.

Cànapa, *Sàtrapa*, *Sènapa*, *V'pupa*.

In *Pe* lunghi.

Fuorasiepe. Spezie d'vccello.

Aganippe, &c.

Sen'eccettuano breui.

Cànape, *Partècipe*, *Prìncipe*, *Sènape*.

In *Pia* breui.

Grèppia. Preſepio.

Sinòpia. Spezie di terra.

Sen'eccettua lungo.

Arpìa. Moſtro fauoloſo.

In *Pio* breui.

Galàppio. Trappola.

Ghèppio. Vccello di rapina.

In *Po* lunghi.

Isòpo. Pianta nota.

Pugnitòpo. Pianta ſaluatica.

Sen'eccettua breue.

Archètipo. Similitudine.

In *Quia* breui.

Reliquia. Quello, che rimane di qualunque coſa ſi ſia.

In *Quie* breui.

Esèquie. Pompa funerale.

In *Quio* breui.

Colloquio. Parlamento inſieme.

Oſsèquio. Riuerenza.

Sen'eccettua lungo.

Scialacquio. Scialacquamento.

In *Ra* lunghi.

Bambàra. Spezie di giuoco.

Inguiſtàra. Vaſo di vetro.

Sen'

Sen'eccettuano breui.

A'ncora, *A'nfora*, *Cànfora*, *Cartapècora*, *Càtedra*, *Dònora* (nel numero del più, Corredo) *Fòrfora*, *Geòmetra*, *Lèttera*, *Màrtora*, *Metàfora*, *Pèrpora*, *Quattrotèmpora*, *Satira*, *Tènebra*.

In *Re* lunghi.

Anfanatòre. Cicalone, Dicitore di ſciocchezze.

Aſtòre. Vccello, ſpezie di Falcone.

Condottière. Guida, Capitano.

Corſière. Caual nobile.

Funèbre. (Altri dicono *Fùnebre* breue)

Lugùbre. (Altri dicono *Lùgubre*) breue.

Palpèbre. Le pelli che co-

pron

pron gli occhi.

Sen'eccettuano breui.

A'ere, A'rbore, A'gure, Carattere, Càrcere, Celebre, Cènere, Cèrere, E'ffere, E'ttore, Fòlgore, Fùnebre (Altri dicono *Funèbre* lungo) *Gènere, Intèrpetre, Lùgubre*, (Altri dicono *Lugùbre* lungo) *Màrtire, Nèttare, Pòluere, Ròuere, Tènebre, Tèuere, Vènere, Vìtiere, V'lcere.*

In *Ria* lunghi.

Bacalerìa. Arroganza.

Druderìa. Scherzo amoroso.

Sen'eccettuano breui.

A'ria, Artèria, A'ssuria, Baldòria, Bòria, Candria, Centùria, Cogoldria, Fèria, Fimbria, Fùria, Glòria, Indùstria.

In-

Ingiùria, Luſsùria, Matèria, Memòria, Misèria, Mitria, Parietària, Pàtria, Pelùria, Penùria, Sanguinària, Santuària, Serpentària, Solfonària, Stòria, strangùria, Vittòria.

In *Rio* breui.

Diuàrio. Differenza, Diuerſità.

Liuellàrio. Tributario.

Sen'eccettuano lunghi.

Lauorìo, Mormorìo, Poluerìo, Ricrìo, Rimprouerìo, Sciopperìo.

In *Ro* lunghi.

Barbaſsòro. Varuaſſoro, Satrape, Bacalare, Gran Dottore, per iſcherno.

Ciarliéro. Che cinuetta, ciarla.

Sen'

Sen'eccettuano brevi.

A'cero, Adùltero, A'lbero, A'rbitro, Armìgero, Bìratro, Bàrbaro, Bàrbero, Bàuaro, Bàuero, Bèrbero, Bìgbero, Bìſchero, Bòmbero, Bùrbero, Bùttero, Cànchero, Cadàuero, Càntaro, Cápparo, Càſſero, Cècero, Cèlebro, Cèrbero, Cèrebro, Cìpero, Cocòmero, Consìdero, Crùcifero, Dàttero, Diàmetro, Ellèboro, Fàrfaro, Fòdero, Frondifero, Fruttifero, Gàmbero, Gànghero, Gènero, Gichera, Guàttero, Iùgero, Làcero, Làbero, Lògoro, Lucìfero, Màcero, Mìſero, Mortìfero, Mugàuero, Nòuero, Nùmero, Odorìfero, O'mero, Papàuero, Pépero, Pestìfero, Pèuero, Pìfero, Pilatro, Pinzòcbero, Plàuſtro, Pò-

Pòuero, Fròſpero, Quadrilàtero, Ricòuero, Rimpròuero, Riobàrbaro, Riuèrbero, Satiro, Scèuero, Schèletro, Sgòmbero, Sòlatro, Suòcero, Sùuero, Tàrtaro, Tènero, Vòmero, V'tero, Zèfiro, Zùcchero.

In *Rra* ed in *Rro* lunghi.

Gamùrra. Veſta da Donna.

Bizzarro. Fantaſtico.

In *Sa* lunghi.

Aſſisa. Foggia, e diuiſa di Veſtimenti.

Contèſa. Contraſto, Pugna.

Sen'eccettuano breui.

Cauſa, Pàuſa.

In *Se* lunghi.

Alberèſe. Spezie di pietra.

Pauèſe, Targa, Scudo.

In *Scia* breui.

Angòſcia. Affanno, Sfinimento.

Ga-

Candſcia. Maſcella.

Sen'eccettua lungo.

Liſcia. Ranno.

In *Selo* breui.

Stròſcio. Ruina, Struggimento.

In *Sca*, ed in *Sco* lunghi.

Bertèſca. Riparo di legname da guerra.

Guidalèſco. Il filo della ſchiena del cauallo, e ſi prende in ſentimento di piaga.

In *Sia* lunghi.

Ritrosìa. Oſtinazione.

Tarsìa. Ingrediente medicinale. Lauoro di pezzuoli di legname di varij colori commeſſi inſieme.

Sen'eccettuano breui.

Ambròſia, A'nſia, Artemiſia, A'ſia, Gàſſia, Cerüòſia,

Con-

Controuèrſia, *Galèſſia*.

In *si* breui.

Diòceſi Lat. *Diœceſis* lũgo.

Sen'eccettua.

Chermesì. Color purpureo. Voce che ſerue à tutti i generi, e numeri.

In *Sio* lunghi.

Desìo. Deſidério.

Fracaſsìo. Fracaſſo.

Sen'eccettuano breui.

Ambròſio, *A'nsio*.

In *So* lunghi.

Basòso. Stupido.

Casôſo. Che d'ogni coſa fà caſo, Scrupoloſo.

Sen'eccettua breue.

Appladuſo ſegno di feſta.

In *Sso*, ed in *Ssa* lunghi.

Fellonèſſa: Maluagia, Empia

Perplèſſo. Ambiguo.

In *To* lunghi.

Barbùta. Elmetto.

Bandìta. Luogo, nel quale è vietato il cacciare.

Sen'eccettuano breui.

Accomàndita, Allegata, Apòstata, Càppita, Cicèrbita, Cùscota, Dimàndita, Dìsputa, Entòmata, Ipòcrita, Nàscita, Orbita, Pèrdita, Prèstita, Rèndita, Vèndita, Vìsita.

In *To* lunghi.

Abète. Albero noto.

Parète. Muro. è di genere femminile: *La Parete*, &c.

Sen'eccettuano breui.

Arìete, Diastàmmate, Fòmite, Limite, Palmite, Stàmmate, Stipite, Trámite.

In *Tia*, che si pronunzia, come fosse *Zia*, breui.

Aua-

Auarìtia. Auidità.

Sen'eccettuano lunghi.

Aerimantìa, Geomantìa, Idromãtia, Negromantìa, Mercantìa, Piromantìa, Profetia, Schinantìa, Squinantìa.

In *Tia*, che non si pronunzia, come *Zia*, lunghi.

Bastìa. Baluardo.

Saettìa. Spezie di nauilio.

Valentìa. Valore.

Sen'eccettuano breui.

Angùstia, Modèstia, Molèstia, Ostia.

In *Tio*, che si pronunzia, come *Zio*, breui.

Annùntio &c.

In *Tio*, che non si pronunzia, come *Zio*, lunghi.

Natìo, e nõ si dice *Natiuo.*

Astìo, Inuidia, Odio. Altri

dicono *A'ſſio* breue col Francioſini. Ma il Pergamini vuol, che ſi pronunzij lungo.

Calpeſſio. Calpeſtamento.

Reſſo &c.

In *Tra*, ed in *Tro*, lunghi.

Ciuètta. Vccello notturno noto.

Mignàtta. Sanguiſuga.

Collètto. Collicello.

Fazzolètto. Moccichino.

In *Ato* lunghi.

Auuiluppàto. Intrigato.

Arrouellàto. Sdegnato.

Sen'eccettuano breui.

Aròmato, Fègato, Sàbato.

In *Ito* lunghi.

Forbìto. Pulito, Netto.

Inuizzìto. Languido.

Sen'eccettuano breui.

A'bito, Acònito, A'dito, A'li-

to,

to, Andito, Anèlito, Apiònito, Benemèrito, Beneplàcito, Còito, Còmpito. Lauoro assegnato altrui, per farlo in tempo determinato. *Concùbito, Crèdito, Cùbito, Dèbito, Decrèpito, Demèrito, Depòsito, Dibàttito, Dissèpito.* (Altri si partono dal Francioſini, e vogliono *Dissipito* lungo) *Dòmito, E'mpito, Esèrcito, E'sito, Fortùito, Frèmito, Gèmito, Gòmito, Grasùito, Grisòlito, Incèndito, Incliso, Incògnito, Indèbito, Indòmito, Ingènito,* poet: *Imprèstito, Introìto, Ipòcrito, Làscito, Lècito, Làbito, Lièuito, Mèrito, Oppòsito, Prèstito, Pretèrito, Primogènito, Propòsito, Pùlpito, Ricàpito, Rimèrito, Sbàttito, Scàpito, Scidmito,*

mito, Sèguito. (Accompagnamento) *Sòlito, Sollècito, Spìrito, Spropòsito, Strèpito, Sùbito, Sùddito, Tàcito, Trànsito, Trèmito, Vnigènito, Vòmito.*

In *Vto* lunghi.

Paffùto. Graſſotto.

Verrùto. Spezie di dardo.

Sen'eccettuano breui.

Càuto, Dìſputo, Fàuſto, Flàuto, Incàuto, Infàuſto.

In *Tra* lunghi.

Cleopàtra. N. P. di D.

Farètra. Turcaſſo.

Sen'eccettua breue.

Anitra. Vccello noto.

In *Va*, e la *V*, non vocale, lunghi.

Lìtua. Quella ſtanga, che ſi caccia ſotto alle coſe peſanti, per ſolleuarle.

Sen'

Sen'eccettuano breui.

Cànoua, Còrdoua, Gènoua, Pàdoua, Vèdoua.

In *Va*, e la *V* vocale, breui.

Mellìfiua. Ond'esce mele.

Stàtua &c.

In *Ve* lunghi.

Pièue. Chiesa Parrocchiale di Ville, e Castella.

In *Via* breui.

Endìuia. Spezie d'erba.

Protèruia. Ostinata superbia.

In *Vio* breui.

Aggràuio. Aggrauamento.

Dilùuio &c.

In *Vo*, e la *V* non vocale, lunghi.

Giuliuo. Lieto, Gioioso.

Sen'eccettuano breui.

Còncauo, Continouo, Vèdo-

uo, Vèſcouo.

In *Vo*, e la *V* vocale breui.

Arduo. Difficile.

Supèrfluo. Soperchio.

In *Vole* breui.

Agèuole. Facile.

Diſdicèuole. Sconueneuole.

In *Vra* lunghi.

Altùra. Altezza.

Attillatùra. Leggiadrìa nel veſtire.

Sen'eccettuano breui.

A'ura, Làura.

In *Vro* lunghi.

Artùro. Vna delle ſtelle del carro celeſte.

Colùro. Vno de'due cerchi della ſfera celeſte, che diſtinguono i ſolſtizi dagli equinozi.

Sen'eccettuano breui.

Cen-

Centàuro, E'uro, Làuro, Reflàuro, Sàuro.

In *Zia* breui.

Itterìzia. Malattia, che procede da ſpargimento di fiele.

Rinùnzia &c.

Sen'eccettuano lunghi.

Aerimanzìa, Geomanzìa, Idromanzìa, Mercanzìa, Negromanzìa, Pazzìa, Piromanzìa, Profezìa, Scbenanzìa, Squìnanzìa.

In *Zio* breui.

Nouizio &c.

Sen'eccettuano lunghi.

Scacazzìo, Schiamazzìo, Sghignazzìo.

In *Zza*, ed in *Zzo* lunghi.

Acconcèzza. Ornamento.

Gramèzza. Malinconia.

In *Zo* lunghi.

Sconrràzzo. Spezie di combattimento nell'incontrarſi.

Strauìzzo. Il mangiar con allegra conuerſatione.

I Nomi, nel numero del più mantẽgono la medeſima pronunzia, che del meno; come *Prencipe, Prencipi &c.*

Quei nomi, che nel numero del più finiſcono con due *II*; ſe deporranno vn I, faran lunghi nella pronunzia; come, *Giudicij, Giudicj; Augurij, Augurj; &c.*

Li nomi compoſti godono della pronunzia de'ſemplici; come, *Lècito, Illècito, &c.*

De' Verbi.

Gl'Italiani han quattro maniere di Verbi. La prima hà l'infinito, che termina in *Are*

con

con l'*A* lungo; come *Amare*, *Sobilare &c.*

La secõda maniera hà l'infinito in *Ere*, con l'*E* lungo: come, *Posſedère &c.*

La terza parimente in *Ere*, ma con l'*E* breue; come, *Lèggere*, *Scriuere*, *&c.*

La quarta maniera hà l'infinito, che termina in *Ire* con l'*I* lungo; come, *Vdire*, *&c.*

Sen'eccettuano in tutte le quattro maniere li ſeguenti.

Accadère, *A'lgere*, *Appèndere*, *A'rdere*, *Aſsidere*, *Attòrcere*, *Cadère*, *Commòuere*, *Lùcere*, *Mèſcere*, *Mòrdere*, *Muòuere*, *Nuòcere*, *Pèndere*, *Prùdere*, *Rècere*, *Rìdere*, *Riſpòndere*, *Tòrcere*.

S'auuerta, che v'è, chi vo-

glia;che ſi pronunzij *Empìere*, *Compìere*, con gli altri ſuoi compoſti, breue: ma ragion vuole,che ſi pronunzij *Empiére* lungo, con gli altri ſuoi cõpoſti, *Compière* &c.

Dal verbo Lat. *Quæro*, ſi vsò *Chero*, e *Cherère* lungo da gl'Italiani: oggi è rimaſo in bocca de'Spagnoli.

La medeſima pronũzia mãtengono congiunti; come *A'rderlo*, *Mòrderlo &c.*

Tutti quei infiniti,che patiſcono l'accento nella penultima;ſe ſaran accorciati,vogliono l'accento nell'vltima; come, *Amàre*, *Amàr*, *Sedère*, *Sedèr*; *&c.*

Gl' Infiniti però, che non tengono accento nella penul-

tima; ne pur lo vogliono, benche accorciati; come *Scriuere*, *Scriuer*, *&c.*

Queſti verbi *Reputo*, *Reuoco*, *Ricreo*, *Preparo*, *Separo*, *Occupo*, ed altri loro ſimili cõpoſti, poſſono pronũziarſi colla penultima, ò breue, ò lũga.

Quando ſi ſcriue *Straſcina*; ſi proferiſce breue, quando ſi ſcriue *Traſcina*, ſi pronunzia colla penultima longa.

CATALOGO DI QVEI nomi, la cui pronunzia, e ſignificato può cader in dubbio in queſte noſtre parti.

Acatterìa. Accatto, il mendicare.

Accomandìgia. Difeſa.

Accomàndita. Depoſito.

A'cino. Granello d'vua.

A'dice. Fiume che bagna Trento, e Verona.

Aerimantìa. Indouinamento per via d'aria.

Agìna. Fretta, Preſtezza.

Allòdola. Lòdola. Vccello noto.

Altalèna. Giuoco di Fanciulli.

Amèlia. Città famoſa.

Ammanìto. Prouisto, ed in ordine per andare.

A'nice. Pianta nota.

Andàri. Viottoli bene accomodati ne'giardini, ò in si fatti luoghi.

A'ndito. Entrata. Tragetto stretto, e lungo, che vnisce le stanze disgiunte.

Andròne. Andito lungo à terreno, per lo quale dall'vscio da via, s'arriua a' cortili delle case.

Annèa. Annata.

Anìdno. Spezie d'arbore.

Anièa. N.P.di D.

Antenòra. Dan. diede questo nome ad vn luogo d'inferno.

Aquilèa. Città in Friuli.

Aràtelo. Aratro.

Ar-

Archètipo. Similitudine.

Archipènzolo. Strumento col quale i muratori aggiustano il piano.

Arnia. Cassetta da pecchie.

Arpìa. Mostro fauoloso.

Arròta. Aggiunta.

Artimòne. Spezie di veleno. La maggior delle tre vele della naue.

Artùro. Vna delle stelle del carro celeste.

Asìlo. Refugio.

Assìsa. Foggia, e diuisa di vestimenti.

Assise. Gabella.

Assio. Inuidia.

Assòre. Spezie di Falcone.

Audàccio. auuerb. Con prestezza.

Audàccio. add. Presto.

Aud-

Auàle. Ora. Adeſſo.

Auanìa. Torto, Ingiuſtitia.

Auarìa. Termine marinareſco, che è la computazione, e ſpartimento del danno, che ſi fa del getto della naue.

Bacalàre. Gran Dottore, e ſi ſuol vſar per iſcherno.

Bacalerìa. Albagìa.

Baccàno. Rumore, fracaſſo, che riſulta dallo ſcherzare.

Bacheròzolo. Vermicciuolo.

Bacìno. Vaſo.

Bàcio. L'atto del baciare.

Bacìo. Opaco.

Badìle. Strumento di coltiuar terreni.

Baldàſcio. Spezie di pietra prezioſa.

Bàlia. Nutrice.

Balìa. Podestà, Potenza.

Balleria. Astratto di ballo.

Balzàno. Di più colori. Oggi è rimaso à caualli, che essendo d'altro pelo hanno i piè segnati di bianco. Dicesi *Ceruel balzano*, cioè strauagante, bestiale.

Bàndola. Il capo della matassa.

Bàratro. Luogo profondo.

Barbacàne. Scarpa del muro per sicurezza.

Barbàno. Zio.

Barrògolo. Guadagno fatto per furberia.

Bastìta. Bastìa, Fortezza, Trincea.

Bàtalo. Lista di panno, che copriua le spalle a' Dottori.

Bàuaro. Della Bauaria.

Bàuero . Collare del mantello.

Bèrbice. Pecora. (altri con minor ſeguito pronunzia *Berbìce* lungo.)

Bèrgamo. Città in Lombardia.

Bèrgolo. Vano, Credulo.

Bertinòro . Città in Romagna.

Bernòccolo. Bitòrzolo. Enfiatura.

Bigherdio. Buffone.

Bighellòne. Sneſpiato, Sciocco.

Bìlico. Poſitura d'vn corpo ſopra vn altro, che toccandolo, quaſi in vn punto ; non pende più da vna parte ; che dall'altra.

Billòra. Scherzo.

Bil-

Billèra. Ingiuria.

Bisantìno. Rotellina d'oropello, che si mette per ornamento, su le guarnizioni delle vesti.

Bischèro. Legnetto, oue s'appicca la corda nel manico del Liuto.

Bizòco. Villano.

Bòccola. Medaglia, ò breue da portar al collo.

Bolognìno. Spezie di moneta Bolognese.

Bolsìna. Malattia di cauallo.

Bomberàca. Compositione d'orichico, per i capelli.

Bòmbero. Bòmero. Ferro, che fende, in arando, la terra.

Bòtolo. Spezie di came piccolo.

Bòzzolo. La casuccia del verme della seta. *Bòz-*

Bòzzola. Misura del Mugnaio, con la qual piglia parte della materia macinata, per mercede della sua opera, detta molenda.

Bòzzolo. Enfiatura.

Bradòne. Ornamento del vestito, che cuopre la ménatura, ò congiuntura della spalla.

Bradùme. Quantità di vitelli.

Brancicàto. Pieno di piaghe.

Briccìolo. Minuzzolo, che casca dalle cose, che si mangiano.

Brùido. Freddo acuto.

Brizzolàto. Chiazzato, Taccato.

Bùbbola. Spezie d'vccello.

Bucciuòlo. Quel pezzo di can-

canna, che è tra vn nodo, e l'altro.

Bùcine. Spezie di rete.

Busèra. Aggiramento di venti gagliardi; e molte volte con acqua, e neue.

Bùzbero. Toruo.

Bùgnola. Arnese da tener vi entro biade, fatto di cordoni di paglia.

Bulicàme. Vene d'acque, che sorgon bollendo.

Bùlima. Frotta. Quantità di gente insieme.

Bùrbara. Strumento come l'argano.

Bùrbero. Brusco, Rigido.

Bùttero. Pertuggio.

Buzzàgo. spezie d'vccello.

Buzzichìo. Moto senza strepito.

Buzzòne. Gran mangiatore.

Caccabàldole. Vezzi, Carezze.

Calcole. Strumento di tessitori, su'l quale tengono i piedi nel tessere; per aprir, e serrar le fila della tela.

Caldana. Fitto meriggio. L'ora più calda del giorno.

Calderìno. Calderello, Cardellino.

Calìa. Quegli scamuzzoli; cioè, minutissime particelle dell'oro, che si spiccono da esso, nel lauorarlo.

Callàia. Valico, Apertura di siepe, per entrar nel cāpo.

Calpestìo. Strepito, che si fà coi piedi.

Camùso. Chi hà le natici voltate in sù.

Can:

Cancìola: Spezie d'infermità.

Canoua. Luogo, doue si ripongono i vini, e gli olj.

Caparbierìa. Ostinazione.

Capinèra. Spezie d'vccelletto.

Caponerìa. Peruicacia, Ostinazione.

Carabàttole. Bazzicature, coselle di casa di poco prezgio.

Carcàme. Scheletro, Ossatura d'animal morto.

Carìbo. Ballo tondo, Rigoletto.

Carice. Spezie d'erba.

Caròla. Ballo col canto.

Caròta. Fauola.

Càrpine. Albero noto.

Carrùcola. Girella di pozzo,

zo, doue sta pendente il secchione da cauar acqua, e si piglia per istromento da tirar sù pesi.

Casipola. Casa piccola.

Càssero. Ricinto di muro. La parte concaua del corpo dell'animale circondata dalle costole.

Cassalderìa. L'vfficio del castaldo.

Castàldo. Chi soprastà alle possessioni altrui.

Catìno. Vaso di terra.

Cauezzìne. Redine. Il Frăciosini pronunzia, *Cauèzzine*, breue.

Cazzauèla. Spezie d'vccello.

Cèderno. Cedro.

Cefàlica. Vna vena del braccio.

Cefalonia. Nome d'Iſola.

Celòne. Panno, che ſi ſtende ſù la tauola.

Cenerògnola. Celidonia.

Cenerògnolo. Color cenericio.

Cerbonèca. Vino cattiuo.

Cercòne. Si dice al vinoguaſto.

Chelidro. Teſtugine marina. Serpente aquatico.

Chiarèa. Spezie di beuãda.

Chiàuica. Fogna, Chioca.

Ciabattìno. Chi racconcia le ſcarpe rotte.

Ciamberlàno. Camariere.

Cibrèo. Spezie di manicaretto.

Cicalìo. Cicalamento.

Cicèrbita. Spezie d'erba.

Cilindrico. Chi hà figura ci-

cilindrica; cioè, tonda, e lũga; come colonna.

Cimbòttolo. Colpo, che si da in terra da chi casca.

Cipero. Spezie di giunco.

Citiso. Frutice noto.

Cittìno. Citto, Bambino.

Cleopatra N. P. di D.

Coccòne. Fascietto di paglia.

Còlerice. Arnese da letto, pien di piuma da giacerui sopra.

Colùro. Circolo della sfera, che distingue i solstizi, e gli equinozi.

Còmico. Compositor di comedie.

Còmpito. Lauoro da farsi in tempo determinato. (pronunziandosi il primo *O* chiuso.)

Congèdo. Licenza, commiato.

Contèa. Stato del Conte.

Contìgia. Ornamento, vaghezza.

Cupìgio. Cupile, Cassa da pecchie.

Corbèzzolo. Spezie di pianta siluestre.

Coribo. Credulo, Corriuo.

Corsìa. Acqua di fiume corrente. La caminata della naue da poppa à prua.

Còstola. Costa, Vno degli ossi, che si partono dalla spina e vengono al petto.

Còccolo. Couo, Couile, Vestigio del luogo doue l'animal si ripossa.

Coccòne. Balzo, Quel fascetto di grano in paglia, che

si

si fà nel mietere.

Cretàno. Riccio marino.

Crogiuòlo. Vasetto d'vna spezie di terra, che regge al fuoco, doue si fõdono metalli.

Cubàttolo. Strumẽto da vccellare.

Cucùlo. Spezie d'vccello.

Cùcuma. Rancore, Odio secreto.

Cùffia. copertura del capo, che li lega con due nastri.

Curùle. Sedia degli antichi Romani.

Cùscota. Spezie di pianta.

Dàino. Animal saluatico.

Damerìno. Smanfiere, Vagheggiatore, Vago di Dame.

Dauanzàle. La cornice, che auanza fuor della faccia della parete, nella quale si posano

gli ſtipiti delle fineſtre. Paramẽto, che cuopre dinanzi l'altare.

Decimino. Cõpoſizione medicinale.

Derràta. Tutto quel, che ſi contratta in vendita.

Diàſtammate. Il pannicolo, che cuopre le coſte.

Diagrìdio. Cõpoſizione medicinale ſolutiua.

Diarrèa. Diarrìa, Fluſſo di ventre.

Dibàttito. Dibattimento.

Dichìno. Dichinamento.

Dimenìo. Dimenamento.

Dimìno. Dominio.

Dirìuo. Principio, Origine.

Diſcàro. Noioſo.

Diſſenterìa. Solutione di ventre con ſangue,

Di-

Diſtroſòro. di naſcoſto.

Diudrio. Varietà, Differēza.

Diuessino. Chi ſcamàta lana.

Diuiſa. Eoggia, Aſſiſa.

Doccióne. Doccio, Canale, Condotto.

Dòunola. Animaletto noto.

Dònora. (è del numero del più) Quegli arnesi, che ſi dànno alla ſpoſa.

Dozzìna. Quàntità numerata di dodici.

Druderìa. Scherzo d'innamorato.

Drùzzola. Rotella di legno, con cui ſi giuoca.

Duchìno. Diminutiuo di Duca.

Durdcino. (aggiunto d'alcune frutta, che hāno durezza.)

Eccèntrico. Che non è sopra il medesimo centro.

Eccidio. Strage, Rouina.

Efimera. d'vn sol giorno.

Elisa. N. P. di D.

E'mbrice. Tegola, Canale.

E'ndica. il comperar robbe, per serbarle, e poi, à tempo riuenderle, per guadagnarui.

E'ndice. L'vouo, che si lascia nel nido delle galline, s'vsa per cosa, che si serba per segno, o memoria.

Entòmata. Bachi, bacherozzoli.

Epiciclo. Piccola sfera, che descriue col suo moto il pianeta.

Epiteto. Aggiunto, Titolo.

Eremo, lat. (*Erèmus.*)

E'rpice. Strumento di legna, me,

me, che tirato da buoi, e calcato dal bifolco ſpiana, e trita la terra de'campi.

Errònico. Pien d'errori.

Eſtimo. Impoſizione, Grauezza detto così dalle ſtime, che ſi fanno de' beni ſtabili, quando ſi pone ſopra eſſi.

Facìmola. Strega, Fattucchiera, Maliarda.

Facìmolo. Malìa, Fattucchería.

Falòticho. Fãtaſtico, Aſtratto.

Fantìno. Bambino, Fantolino, Bambolo.

Farèa. Spezie di Serpente.

Farètra. Turcaſſo, Guaina, doue ſi portan le frezze.

Fàrfaro. Spezie d'erba.

Fàſcino. Malìa.

Faſcìno. Faſcetto di legna, ò di ſarmenti.

Faſtellìno. (diminut. di *Faſtello.*) Faſcetto; propiamente di legna, paglie, erbe, e ſimili.

Fauellìo. Cicalìo, Cicaleccio. Fauellamento.

Fauùli. Stoppie, ò Gambi ſecchi di faua.

Fèdera. Spezie di panno d' accia, e bambagia.

Fellonìa. Sceleratezza.

Ferràna. Meſcuglio di biade ſeminate per metter' in erba, e paſturarne il beſtiame.

Feſtichìno. Color verde chiaro.

Filatèra. Serie, Moltitudine, Lõghezza di ragionamenti noioſi.

Fi-

Filatèria. La fimbria, ò piega per orlo delle vesti de' Farisei. Carta, doue erano scritti li precetti della legge.

Fiòcina La buccia dell'acino dell'vua.

Fiordalìso. Giglio.

Fitònico. Che hà del negromante, Indouino.

Focbèttolo. Focolare.

Fòdera. Quel, che s'adopera per foppānare vestimenti, ò altro.

Fòdero . Fodera. Sottana di pelliccia da donne . Guaina . Spezie di nauilio.

Fòrbici . Strumento di ferro da tagliar tela, panni, drappi, e simili.

Forbìto. Netto, Polito.

Fortùito, Casuale.

Fracaſsìa. Conquaſſamento.

Frègola. Frega, Appetito intenſo d'vna coſa.

Fròmbola. Scaglia, Strumẽto fatto di funicella per frombolare ì ſaſſi.

Fucìna. Luogo, doue i fabbri lauorano.

Fumìgo. Fumigazione.

Fuſcellìno. Piccol fuſcello. Piccol, e ſottil ramucello di paglia, ò di ſimili.

Fùſolo. L'oſſo della gamba dal piè al ginocchio.

Gabbàno. Palandrano.

Galàſſia. La via lattea.

Gàlbano. Liquor d'vna ſpezie di pianta.

Gàllola. Carrubba.

Gallorìa. Allegrezza eccef-

ſiua manifeſtata con geſti.

Gallòpio. Inganno.

Gambòne. Rigoglio, Baldãza, Ardire.

Garòſo. Proiàno, Oſtinato. Di propria opinione.

Gazzarìa. Gazzarra, Strepito di ſtromenti bellici per allegrezza.

Gecchìto. Vmiliato, Rimeſſo.

Gèmino, Doppio.

Gèmito, Pianto.

Gengìa. Gengiua.

Genìa. Gente vile.

Geomanzìa. Spezie d'indouinamento.

Gheppio, Spezie d'vccello.

Gherbìno. Vento, che ſoffia tra mezzo dì, e ponente.

Ghiàdo. Freddo eſtremo Stridore.

Ghiaz-

Ghiazzerino. Spezie d' arme.

Ghièua. Ghiolla, Zolla.

Ghìghero. Spezie d'erba; ancor detta *Ghìchero, Piè vitellino.*

Giornèa. Veste di dignità militare; e si chiama per ischerzo vna veste lunga.

Giràndola. Vn groppo di molti razzi, con altri fuochi artificiali, che s'accendono in tempo d'allegrezza.

Giuggìola. Frutto noto.

Giullàre. Buffone.

Giullerìa. Buffoneria.

Giuntarìa. Furbaria, Frode.

Gòbola. Prouerbio, Detto commune.

Gocciolòne. Stolto.

Golorìa. Allegrezza manifestata con gesti. *Gom-*

Gombìna. Quel cuoio, con che ſi congiogne la vetta del corregiato col manico.

Gòmona. Il canape attaccato all'ancora.

Gòndola. Spezie di naue.

Gòrgoli. Vermini, che naſcono ne'legumi.

Gozzàia. Raunamento di materia nel gozzo; e per metafora, ſi dice per *Odio inuecchiato.*

Gràmola. Maciulla da nettare il lino.

Graſcìno. Officiale.

Grattacàpo, Péſiero noioſo.

Gratùito. Dato per grazia.

Grèmito. Pieno, Speſſo.

Grèppia. Stalla, Preſepio, Mangiatoia.

Grètole. Vimini, de' quali ſi fanno le gabbie. *Gro-*

Grouigliòla. Intrico, Viluppo.

Grùmolo. Le foglie di dentro tenere delle piante.

Grùzzolo. Ragunamento di cose, e propiamente di denari.

Guàime. Spezie d'erba, che nasce ne'prati, dopo la prima segatura.

Gualcìto. Infranto, Malinconico, Pieno di piaghe.

Gualdàna. Schiera, Truppa di gẽte armata, Masnada, Frotta, Stormo, Caualcata.

Guarentìgia. Saluezza, Difesa, Protezione.

Guari. Auuerbio di quantità; e val *Molto*, e di rado si truoua senza la negatiua.

Guastàda. Vaso di vetro di piede, e collo stretto.

Guàs-

Guàttero. Seruéte del cuoco.

Guìggia. La parte di ſopra della pianella.

Iàſpide. Diaſpro.

Idolo. Immagine di Dei falſi. Lat. *Idòlum* lungo.

Idromanzìa. Arte dell'indouinare per via d'acqua.

Illìrica. Spezie d'erba.

Incèndio. Incendio, Ribollimento di ſtomaco.

Incòntro. A ſpeſa propria. In ſomma.

Indaco. Sugo d'erba rapreſo, col quale ſi tigne tra turchino, ed azzurro.

Indùgio. L'indugiare. Tardare.

Integìna. Comandamento di giuſtitia ad inſtãza del credi-

ditore à chi hà robba del debitore.

Inuègia. Inuidia.

Inuènia. Vnil dimostrazion di deuoto affetto; ed oggi diciam *Inuènia* degli atti, e parole superflue.

Inuìdo. Inuidioso.

Inuizzìdo. Languido.

Istrice. Animal noto.

Izzèrico. Chi patisce d'itterizia.

Làbbia. Faccia, Aspetto.

Lagùme. Acqua stagnante, che fa palude.

Lamièra. Armadura, Corazza, Vsbergo.

Làmmia. Strega, Incantatrice, Maliarda.

Lamprèda. Spezie d'anguil.

Laſcèbile. Diſſoluto, Licenzioſo.

Laterìna. Ceſſo, Fogna.

Lattìme. Eſcremento contratto nell'vtero materno dal bambino, mandato alla ſuperficie, per iſpurgare, in particolare il ceruello.

Lattònzolo. L'animale che latta.

Lauèggio. Vaſo di terra fatto a guiſa di pentola, ed hà il manico.

Legatìa, Lega di moneta.

Leggìo. Strumento di legno per ſoſtener il libro di quei, che cantano i diuini vfficij.

Lèpanto. Città, e Golfo nella Morea.

Letàme. Paglia infracidata collo ſterco delle beſtie.

Lèuanzo Iſoletta. *Le-*

Leziòso. Chi hà lezzia, chi è di costumi pieni di mollezza, ed affettazione; com'vsano le donne, per parer graziose; ò li giouani che pretendono esser vezzeggiati.

Libàmina. Voce Lat. e val *Odori.*

Linguàttola. Spezie di pesce.

Lòdola Vccel noto.

Lombrìco. Baco, Vermicciuolo, che nasce nella terra grassa; ed ancor quel, che si genera nel corpo del bambino.

Lorìca. Arme di dosso, come, Corazza, Panziera.

Lùcciola. Animaletto noto.

Lucèrtola. Piccolo serpentello noto.

Lu-

Luchèra. Sguardo bicco. Aſpetto adirato.

Lucignolo. Falda di lana, ò di lino, che ſi pone alla conocchia per farne lino; e gli Accademici della Cruſca il pongono per lo ſtoppino della lucerna; per lo cui ſignificato, ancor diciamo *Lucignuòlo*.

Lumàca. Animale ſimile alla Chiocciola, ma sẽza guſcio.

Màcero. Macerato, Repreſſo.

Macerône. Erba nota.

Macìa. Monte di ſaſſi.

Màcina. Macine. Pietra di forma rotonda, piana di ſotto, e colma di ſopra, ed è bucata nel mezzo, per vſo di macinare.

Macìno. Sinistro, non pei mal-

maluagio, e contrario.

Macinìo Macinamento.

Màdia. Spezie di caſſa, oue s'intride la farina, e s'impaſta il pane.

Madìno. Spezie di caſcio.

Madrìna. Raccoglitrice, Leuatrice.

Maggiorìa. Superiorità, Maggioranza.

Magìa. Arte di far incanti.

Magìone. Abituro, Abitazione.

Magnàno. Quegli che fà le toppe, e le chiaui.

Magòna. Luogo abbondante di qualche coſa.

Magràna. Dolor di teſta, che viene tra l'vna, e l'altra tempia.

Malleuadòre. Quegli, che pro-

promette per altrui, obligando ſe, e'l ſuo hauere.

Malleuarìa. Promeſſa del Malleuadore.

Mammàna. Femina poſta al gouerno delle zitelle.

Màndorla. Frutto noto.

Màndorlo. Albero noto.

Mandràgola. Spezie d'erba.

Mandrìale. Mādriano, Cuſtode della mandra.

Màngano. Antico ſtrumento da guerra da ſcagliare.

Manicòttolo. Manica, che ciondola, appicata al veſtire, per ornamẽto. Quella mezza manica, che cuopre l'inuerno le mani à riparo del freddo.

Manouaderìa. Aſtratto di manualdo, che è Tutore, Diféſore delle donne, ſenza la cui vo-

volontà, nó possono obligarsi.

Mantile. Touaglia grossa dozzinale.

Mardonàle. Principale.

Marèa. Mar gonfiato.

Marèse. Stagno.

Marinerìa. Arte del marinaro. Moltitudine di nauiganti in armata.

Maròso. Fiotto di mare, Cóquassamento dell'onde.

Martòra. Animal noto.

Marzolìno. di Marzo. Cascio d'ottimo sapore, che s'incomincia à far, su'l principio di Marzo.

Materòzzolo. Capocchia, ò mazzocchio, che è in cima della mazza. Si dice in prouerbio. *La chiaue, e'l materozzolo*, di due, che sempre vadano

dano insieme. Tolta la metafora da vn pezzetto di legno alquãto ritõdo, che si legà cõ la chiaue per non la perdere.

Matricola. Tassa, che l'artefice paga al commune, per poter esercitar la sua arte. Libro, ò Tauola, doue si scriuono li nomi de' Dottori, Magistrati, e simili.

Mazzacchera. Strumẽto per pigliar anguille.

Màzzero. Baston pannocchiuto.

Mediàno. Di stato mediocre. Mezzano tra'l grande, e basso di condizione.

Meliàco. Spezie d'arbore.

Mèlica. Spezie d'erba.

Mènsola. Sostegno, ò reggimento di traue.

Mèſcola. Strumento di ferro, ò di legno di cucina.

Mèſtola. Meſcola.

Mezzùle. La parte di mezzo del fondo dinanzi della botte.

Miccìno. Micolino. Pochino.

Mìgnolo. Mignoro, Minordito, ſi della mano, ſi del piede.

Millanterìa. Il millantarſi, Aggrandirſi ſmoderatamente.

Minùgia. Corda di citarra, ò altro ſtrumento.

Miſlèa. Combattimento di ſpada.

Mìccolo. Bicchiere. (Altri pronunzia *Miccòlo* lungo.)

Moccichìno. Fazzoletto da naſo.

Moccicòne. Dappoco, Inetto.

Mòc-

Mòccio. Escremẽto del naso.

Mòccolo. Candeletta, che sia stata altre volte accesa. Punta del naso.

Moccolòne. Moccicone, Dappoco.

Mòdano. Strumento astrologico.

Moìne. Vezzi, Carezze di femmine, e di bambini.

Moncherìno. Mõcone, braccio senza mano.

Mòrchia. Fondaccio dell' olio.

Morìa. Mortalità pestilentiale.

Morìce. Enfiamento delle vene del sesso.

Mormorìo. Il mormorare.

Mòrtine. Mortella.

Muccerìa. Giuoco di bagattelle.

Mùcido, Vizzo, Cascante, Giusto, Frollo.

Màrgine. Spezie di pesce.

Mulìno. Non *Molino*: e nel maggior numero, si dice *Mulina*.

Musacbìno. Parte d'armadura di dosso, della quale si è perduto l'vso.

Musòne. Otioso, Stupido.

Nàcchera. Strumento simile al tamburro.

Naccherìno. Sonator di nacchera.

Narsìa. Nome finto, per baia; quasi di Prouincia, o di Regno.

Nasàle. Parte dell'elmo, che cuopre il naso.

Nauòne. Spezie di rapa.

Nòcchio. Quella parte più dura

dura del fusto dell'albero, indurita, e gonfiata per la pullulazion de'rami.

Nocchierò∫o. Nocchieruto, Noderoso, Noderuto, Pien di nocchi.

Nocciolo. Osso, che si genera nelle frutta; come Pesche, Susine, Vliue.

Nocciuòlo. Albero noto, e'l frutto si dice, *Nocella*, *Nocciuòla*.

Nomèa. Nominanza, Fama, Grido.

Nòrcia. Terra dell'Vmbria.

Noterìa. L'arte del Notaro.

Nòuero. Numero.

Nùuolo. Nùuola, Nùgolo, Vapore attratto.

Obblìo. Dimenticanza.

O'lio. Non *O'glio*.

Ombrìa. Ombra.

Ombria. Regione d'Italia.

Ombrina. Dimin. *d'Ombra.* Spezie di pesce.

Omelìa. Ragionamẽto sacro

O'mero. Spalla.

O'rafo. Orefice.

Orichico. Gomma, che distilla da alberi.

Origlière. Guanciale.

Ortìca. Spezie d'erba.

Oſſizzàchera. Suzzàchera; beuanda fatta d'aceto, e zucchero.

O'ſtrica. Spezie di conchiglia.

Otalmìa. Infermità che viene a gli occhi.

O'tranto. Città nel Regno di Napoli.

Ozzidco. Infausto.

O'zzi-

O'zzimo. Baſilico.

Padronerìa. Padronato.

Paffùto. Graſſotto, Carnacciuto.

Palèo. Strumento, col quale giuocano i fanciulli. Spezie d'erba.

Pàlmite. Tralcio.

Paltòne. Mendico.

Pània. Viſchio.

Pannilìni. Si dice à tutte le biancherìe.

Parenterìa. Parentado.

Pàrgolo. Piccol fanciullo, Paruolo.

Paterìno. Eretico.

Pàtico. Epàtico; cioè, del color del fegato.

Pauesàro. Armato di paueſe.

Pauèſe. Arma difenſiua; come, targa, ſcudo.

Pedùli. Scarpini di calze.

Pelùria. Penne piccole.

Pendìce. Pendente; come, fianco di monte.

Pendìo. Luogo pendente, che cala all'ingiù.

Pennècchio. Conocchia.

Pennìto. Pasta di farina d' orzo, e di zucchero.

Pèntola. Pignatta.

pènzolo. Pendente.

Pèrgamo. Pulpito.

Pèrgolo. Palco.

Peucèdamo. Finocchio porcino.

Pèuero. Spezie d'intingolo.

Pièdica. Da piede. Laccio.

Pilatro. Spezie d'erba.

Pillàcchera. Macchia di fango.

Pinièra. Galleria.

Pinzòcchera. Dõna, che porta habito di religione, stando nel secolo.

Piuièro. Piouano, Rettor della Pièue, che è Chiesa parrocchiale di Ville, e Castella.

Piromanzìa. Indouinamento per via di fuoco.

Piròpo. Spezie di pietra preziosa.

Piuòlo. Piccolo legnetto aguzzo, a guisa di chiodo.

Pliade. Le sette stelle, che si veggono tra'l Toro, e l'Ariete.

Pocolino. Pochino.

Podàgra. Gotta, Mal di piedi.

Pollòne. Quel ramicello tenero, che mettono gli alberi.

Polisèna. N. P. di D.

Poluerio. Poluere alzata in aria.

pien di ſalci.

Salmerìe. Moltitudine di ſome, Carriaggio.

Salmodìa. Canto di ſalmi.

Sansùco. Perſa, Maiorana; erba nota.

Santònico. Erba ſimile all' aſſenzio.

Sardanapàlo. N.P. di H.

Saſsifraga. Saſſifragia; erba nota.

Saulìna. Spezie d'Arbore.

Sauòre. Sapore. Intingolo.

Sbattito. Sbattimento.

Scagliòne. Grado per ſalire.

Scalpòre. Rammarichìo.

Scaltrìto. Aſtuto, Sagace.

Scampanìo. Rumor di campane.

Scancerìa. Palchetti d'aſſe, che per lo più ſi tengono nelle cucine.

Scan-

Scancìa. Scaffàle de'libri.

Scàrdine. Spezie di peſce.

Scàrdoua. Spezie di peſce.

Scèmpio. Contratio di *doppio*. Scempiato, Di poco ſenno.

Scèmpio. Suſt. Crudel tormento.

Scèuero. Sceuerato, Seperato.

Schancìo. Andar à ſchencìo, Obliquo, Torto.

Schertìo. Di mal'affare, Aſſaſſino.

Schèretro. Schèletro, Cadauero ſpolpato.

Schiamazzo. Schiamazzo.

Schiarèa. Saluia ſaluatica.

Schidòne. Schidòne, Spiedòne.

Schiaquìo. Lo ſciolacquare.

Schilèma. Ragionamẽto lũgo.

Scio-

Scioperìa. Lo ſcioperàrſi, Perdimento di tempo.

Sciopetìo. Strido delle legna, che ſi brucciano.

Scòtolo. Strumento da batter il lino.

Scozzonàto. Prattico, Auueduto.

Scrèpola. Screpolo, Feſſura.

Scrètia. Scrètio, Cruccio. Diſcordia, Sciſma.

Sègale. Spezie di biada.

Seggìola. Sedia, che s'adopera comunemente, per le caſe. Legno, che ſi conficca à trauerſo ſopra l'eſtremità de correnti, per collegargli, e reggere gli vltimi embrici del tetto.

Seggiuòla. Lo ſteſſo, che ſeggìola, Sedia.

Segô-

Segòne. Sega grande; ſtrumento di ferro dentato, per diuider le legna, Serra.

Segùcio. Spezie di bracco; Can ſagace.

Seguìto. add: Che è ſeguìto.

Sèguito. Suſt: Seguitamento, e comunemente s'intende d'huomini. Perſeueranza.

Semblèa. Sembraglia, Aduanza.

Sènapa. Sènape: Lat: più comunemente sinàpis, sinàpi.

Sèneſa. N. P. di D.

Sèppia. Spezie di peſce, il maſchio della quale ſpezie, ſi chiama *Calamaio*.

Seròtino. Tardo.

Sghignazzìo. Riſo con iſtrepito.

Sgualdrina. Puttanella.

Sguer-

Sguernìta. Sfornito.

Sicumèra. Pompa.

Simonìa .. Compera, e vendita di cose spirituali.

Sinodo. di genere maschile; benche in Lat: di gen: fem: Cõgregazione d'Ecclesiastici.

Sisamo. Erba medicinale.

Smancèria. Leziosaggine, Atto rincrescevole, e noioso.

Smanzière. Damerino, Vago di Dame.

Sogliola. spezie di pesce.

Sòlano. N. di C. in Sic.

Sòlatro. Spezie d'erba.

Sparàto .. add: da *Sparare*, che è fender la pancia: Tagliato dauanti.

Sparàto. Sust: La taglitura dauanti delle vesti, e delle camice.

Spen-

Spenzoldto. sospeso.

Spenzolòne. Che spenzola; cioè, stà pendente.

Spicacèltica. spezie d'erba.

Stadèra. Strumento noto da pesare.

Staddico, Quegli, che da vn Potentato si cõsegna nelle mani dell'altro; per sicurtà di mantenere il patto conuenuto. In vece di prefetto del criminale; ma non è nostra voce; Boccac. n. 40. 20. E credesi per fermo, che doman lo *Staddico* il farà impiccare.

Staffile, sferza.

Staggìna. Comandamento, che fà la giustitia, ad instanza del creditore, à chi hà effetti del debitore, che li tenga à sua instanza. Far *Staggìna* se-

que-

queſtrare, ſtaggire.

Stambecchìni. Spezie di ſoldati antichi.

Stìpite. Fuſto, Stelo, Pedale d'albero.

Stizzìto. Pien di ſtizza, Adirato, Incollorito.

Stòppia. Quella parte di paglia, che rimane in ſul campo, ſegate, che ſon le biade; e talora il campo, dou'è la ſtoppia.

Strafizzèca. Spezie d'erba.

Strazio. Lo ſtraziare, Scherno, Scempio, Dilaceramento.

Stridòre, Strido, Voce, che ſi manda fuori, ſtridendo. Freddo eccefſiuo.

Strofinìo. Lo ſtrofinare, fregare.

Strôſcia. Strôſcio, Strepito di cadimento d'acqua. Colpo

del

del cadimento. Caduta di che, che ſi ſia. da *Stroſcio Stroſciare*, che è il romoreggiar dell'acqua in cadendo, e'l cadère ſteſſo. E *Stroſcia* la riga, ch'ella fa in terra correndo.

Strozzùle. Canna della gola. Strozza è di gen. maſchile.

Strùzzolo. Spezie d'vccello.

Sùccio. Quel ſegno di ſangue, che vien in pelle, tiratoui da bacio, che roſſeggia à guiſa di roſa, e ſi dice anche *Roſa.*

Succiola. Caſtagna cotta nell'acqua con la ſua ſcorza.

Suisàto. Da *Suiſare*, Guaſtare il viſo.

Susìna. Frutto noto.

Susìno. L'albero, che fà la Susìna.

Suzzacchera. Offizzàcchera;

ra; beuanda fatta d'aceto, e zucchero nella guisa, che l'oſ-simele.

Tàccola spezie d'vccello loquace. Treſca, Giuoco. Da *Taccola Taccolare* Ciarlare; *Tàccolo* Ciarlamento.

Taccolìno. Spezie di veſte non più in vſo.

Tafàno. Animaletto ſimile alla moſca; ma alquanto più lungo, e con acutiſſimo pungiglione.

Taffarìa. Vaſo di legno.

Tagliuòla. Laccio, con che ſi pigliano gli animali per li piedi.

Taldre. Aggiunto di veſta, e val lungo in ſino al tallone, in fino a'piedi.

Tapìno. Miſero, Infelice, Tribolato.

Tà-

Tàranto. Città, e Golfo nel paese d'Otrãto, ò Salẽtina.
Tarchiàto. Di grosse membra.
Targa. Spezie di scudo di legno, ò di cuoio.
Targòne. Spezie d'erba.
Tarsìa. Ingrediente medicinale. Lauoro di minuti pezzuoli di legname di più colori, commessi insieme. Et *Intarsiare* il commetter simili legnami.
Tartùfo. Spezie di fungo.
Teàtrico. Da teatro.
Tègola. Tègolo, Canale.
Tèmolo. Spezie di pesce d'acqua dolce.
Tenebrìa. Tenebra.
Tensiòne. Distendimento di nerui, & epilesìa.
Tentennìno. Nome, che si

dà

dà al Diauolo.

Tèrebio. Zotico, Saluatico, Rozzo.

Tetragono. Quadrato.

Tettola. Mammella piccola: dimin: di Tetta.

Tignamica. Spezie d'erba.

Tignuòla. Piccolo vermicello, che si genera ne panni lani, e rode à guisa di tarlo.

Tintillano. Panno tinto in lana.

Tiritera. Strauagante lunghezza di ragionamento.

Tolommea. Nome del cerchio, doue Dante mette i traditori; detto da Tolommeo Prencipe degli Ebrei, che vccise, per tradimento, il suocero, é due suoi cognati.

Tòmbolo. Caduta col capo

all'ingiù, alzando i piedi all'aria.

Trambustìo. Trambusto, il trambustare, che è rimouere le cose disordinatamente con istrepito, e con tumulto.

Trameftìo. Il trameftare, Rouistare, Riuoltare.

Tràmpoli. Due baston lunghi, nel mezzo de'quali è cõfitto vn legnetto, sul quale chi l'adopera, posa il piede.

Tranfito. Passaggio.

Tràppola. Insidia, Inganno, Trama.

Traueggola. Hauer le traueggole, si dice di chi, inuedendo piglia vna cosa per l'altra.

Treccheria. Inganno. Congiura, Fazione.

Treg-

Treggèa. Confetti minutiſſimi, conſerue, e ſimili.

Trèmito. Il tremare.

Trìbolo. Capo d'erba ſaluatica, che hà gli angoli pungẽti. Ferretti, che ſi ſpargeuano nelle guerre, per impedire la caualleria. Tribolazione.

Triſſìa. Maliconia.

Trìtolo. Minuzzolo di che che ſi ſia.

Tròmfio. Altiero, Superbo.

Tròſcia. La riga, che fà l'acqua correndo in terra. V. *Stroſcia*.

Tròttola. Strumento di legno di figura piramidale, con vn ferruzzo in punta, col quale i fanciulli giuocano, facendol girare con vna cordicella auuoltagli intorno. Altri il diſ-

ſero *Palò.*

Trudgolo. Vaſo di pietra, ò di legno da tenerui il mangiar di polli, ò di porci.

Turbinò. Tempeſta di vẽto. Scompiglio, Garbuglio.

Tutorìa. Protezione, che hà il tutore del pupillo.

Tùtia. Fumo, o vapore tratto col fuoco da vna ſpezie di terra medicinale.

Vagheggino. Damerino, Innamorato.

Vàglio. Strumento noto da vagliare grano, biade, e ſimili, Criuello.

Valentìa. Valore, e non ſi pronunzia *Valenzìa.*

Valigia. Spezie di caſſa, ò taſca da portar robbe per viaggio.

Var-

Varuaſsòro. Barbaſsòro, Gran Perſonaggio; diceſi per iſcherzo.

Vbbìa. Opinione, e penſiero ſuperſtizioſo.

Vèggia. Botte, ò la tenuta d'vna botte. Carro, ò carrata.

Vèntola. Strumento, che ſuentola il grano nell'aia.

Verdèa. Spezie di vite, della quale ſi fà vn vino bianco chiamato anch'eſso *Verdèa*.

Verdùco. Spada ſtretta, che taglia da quattro lati.

Vermèna. Sottile, e giouane ramicello di pianta.

Vernìo. Lino, che ſi ſemina d'inuerno.

Veròne. Andito aperto, per paſſare da ſtanza à ſtanza.

Verrettòne. Spezie di freccia.

Verrùca. Porro; quel bitorzolino calloſo, che vien in pelle.

Vètrice. Pianta nota, che fà ſu pe' greti de' fiumi.

Verzière. Giardino.

Verzìno. Legno, che s'adopera à tignere in roſſo.

Verzùra. Quantità d'erba, di germogli, e di piante verdeggianti.

Vetriuòla. Spezie d'erba, che naſcãdo per le mura, ſi dice anche *Parietaria.*

Vetticciuòla. dim: di *Vetta*, che è Cima, Sommità.

Vettòne. Pollone; rimeſſa che fà la radice dell'arbore.

V'ggia. Ombra cagionata dalle frondi degli arbori, che tengono i raggi del Sole.

Viè-

Vièto, Stantìo, Rancido.

Vigorìa. Vigorezza, Robustezza, Forza, Vigore, Gagliardia.

Villanìa. Oltraggio; offesa, ò ingiuria di fatti, ò di parole.

Villanzòne. Zòtico, Scortese, Rozzo.

Vilùme. Volume, Libro, ò Parte distinta di libro, Confusione, Viluppo.

Vìncido. Rauuincidito, Ammollito; diciamo di quelle cose, che per humidità, perdono la durezza.

Viuòla. Strumento musical di corde.

Viuole. Male, che viene à Caualli.

Vlgine. Vmor naturale della terra.

V melièco. Meliàco, ſpezie d'arbore.

V ncìno. Strumento, per lo più di ferro, adunco, ed aguzzo.

V òcolo. Cieco.

V òuolo. Spezie di fungo. Occhio della canna, che ſi pianta. Pezzetto d'vliuo ſpiccato dal ceppo, per piantare. *E vouolo* dicono gli architettori ad vn membro della cornice intagliato, detto comunemente da profeſſori *Cimazio.*

V pìglio. Spezie d'aglio.

V pupa. Bùbbola; ſpezie d'vccello, che viue di coſe putride, il cui fiato è puzzolente.

V ſàggio. Vſamento, Vſo.

V ſciére. Cuſtode dell'vſcio.

V'ſcio. Apertura, che ſi fà nel-

nelle caſe, per vſo d'entrare, ed vſcire.

Vterino. Da vtero, che è lo ſteſſo, che *Matrice*, e dicesi di due fratelli, nati d'vna medeſima madre, ma di diuerſo padre.

V'timo. Vltimo.

V'uola. V'gola; parte carnoſa pendente tra le fauci dell'animale, per vſo di formar cõueneuolmente la voce.

V'zzolo. Deſiderio intenſo, ſmoderato.

Zàcchera. Pillàcchera, Zaccara, Schizzo di fango. Quel pò di ſterco, ò altra ſporcizia, attaccata in sù la lana delle Capre, o delle Pecore.

Zaffàta. Quel colpo, che l danno altrui taluolta i liquori, vſcendo con furia in gran co-

pia, ed all'improuiſo, di vaſo, che ſi turi con *Zaffo*, che è ſtrumento di legno, di ſtoppa, ò altra materia, col quale ſi tura la bocca del vaſo. Vento, che conduce aere affetto d'odore.

Zàino. Sacchettino di pelle col pelo, che i paſtori portan legato dietro alle ſpalle.

Zambràca. Zambracca; Fémina di mondo di poco pregio.

Zazzerìna. dimin. di *Zàzzera*, che è Capellatura tenuta lunga, al più, infino alle ſpalle.

Zèffiro. Nome di vento, che ſpira particolarmẽte nella primauera.

Zèzzolo. Il capo della poppa.

co-

comunemente si dice *Capezzolo.*

Zibaldòne. Mescuglio.

Zibellìno. Animale, che hà la pelle simile alla Martora.

Zìpolo. Quel piccolo legnetto, col quale si tura la cannella della botte, ò d'altro vaso simile.

Zòtico. Intrattabile, Di natura rozza.

Zùfolo. Sùfolo; Strumento di fiato rustícale, fatto à guisa di flauto per zufolare, che è fischiare.

DEGLI ACCENTI
Ne'nomi propij.

LA diuerſità nella pronunzia de'nomi propj, che corre nelle Perſone, ancorche introdotte nella lingua Italiana, rende difficile il cõdennar i capricci di chi falliſce; pur'io hòvoluto eſporre queſto ſi breue catalogo ſolamẽte di quei, che poſſono cader in dubbio, ingegnandomi in tutto di conformarmi all' vſo delle Parti più fiorite d'Italia; ed a cui fan difeſa le ragioni.

Abacèno
A'bacum
A'balo
A'bana
Abazèa
Abdaramèno
Abdècala
Abdèra

Ab-

Abdièſo
Aberdòna
A'bibi
Abibòne
A'bila
A'bula
A'bzoi
A'cabo
A'cape
Acceſsèo
Acesìna
Acèpſima
Achèméne
Achilleo
Acindino
Acutèa
Acùto
Adarìpoli
Aderito
Adiùto
Adòne
Adonìa
A'dria
Adrionòpoli
Adrumèto
Adùle
A'feſa
Afraàte
A'gabo
A'graga
Agamède
A'gape
Agàpito
Agathòclia
Agathodòro
Agathonica
Agathonìco
Agatòpode
Agathòpo
Agathòpole
Agèa
Agèdale

Age-

Agedèco
Agerìco
Agesrlào
Agorhòpode
Agrìcola
Aidànor
Aìtala
Alamìndaro
Alaùbio
Albestàr
Alcìno
A'lea
Alèbo
Alfèno
Alfèo
A'lfio
Alfito
Alife
Alpìno
Altìno
Amàno

Amasèa
Amàlia
Ambiàno
A'mbici
Ambìco
Amèlia
Amiàno
Amìda
A'miens
Amilcare
A'miso
Amìstide
Ammèro
A'mmia
Ammòne
Ammòrio
Amorifèo
Ampêlo
ed A'mpelò
Anania
Anastasia

Anathalòne
Anaùnia
Ancìra
Anacorita
Andaluzia
Andània
Andèolo
Anderlàco
Andràgora
Andronìco
Anfiàno
Angiò
Angolèm
Annòne
Annònia
Anolino
Ansàno
Anthè●
Antèro
A'nthia
A'nthimo
Anthùsa
Antìloco
Antìnoo
Anthìodòro
A'ntipa
Antìpatre
Apamèa
Apìdano
A'ppia
Appiàno
Aquilèa
Aquilìna
Aràbraco
A'rarat
Arbèle
Arbòna
Archelào
Archimìmo
Archimìno
Ardaleòne
Ardèolo

Ardo-

Ardoglìone
Arelàte
Arenàrio
Areopàgo
Arèta
Arfaxàd
Argèo.
Argentòmaco
Argimìro
Arginòne
A'rgole
Arìmino
Arìna
Ariiſèo
Arpìna
Arſìnoe
Ariſtide
Ariſtiòne
Ariſtòbolo
Ariſtòne
Ariſtonìco
Arittèo
A'rrio
Artàbano
Artabàzane
Artemidòro
Artemòne
A'rtocle
Artofilace
Artòis
Artùro
Aruìrago
Arupìno
A's ifo
Aſcalòne
Aſclepìade
Asfaltìte
Aſinchìrito
A'ſſoro
Aſtìage
A'ſtio
Atacìno

Atanarìco
Athenodòro
Atìna
A'trace
Atrèbate
A'ttabro
A'ttalo
A'ttali
A'uali
Audàce
Audìface
Audòmaro
Aùgulo
Auìto
Aùrea
Aùreo
Auſtregeſilo
Autèro
Aùxemo
Aùxeno
Axòne

A'zade
Azarìa
Azòto
Bàbila
Babuèo
Bagòa
Bàgrada
Baiàno
Bàilo
Balbìna
Baldomèro
Barcèſa
Bàrnaba
Bàrſaba
Barſibèo
Bàrula
Baſilèo
B'aſolo
Baſsàride
Bàtalo
Bàttauo

Bàuari
Bàuio
Bàuone
Bèano
Beauòis
Bèbrice
Bègabar
Bellòuaco
Benedia
Benòſo
Beramaro
Bèrgamo
Berìto
Beroèa
Beronìco
Beròſo
Bethàmara
Biànore
Biàſari
Biblìde
Biblìre
Birìno
Birìa
Blandìna
Bolsèna
Bonìto
Bonòſa
Bordèos
Bòrea
Boreò
Borìno
Borìſtheine
Boſtreno
Bràcara
Brabàntia
Braùlio
Breſcinòne
Brìncola
Britanniòne
Bubàſide
Bulgària
Burgondòfora

Càbada
Cabilòne
Cadìri
Cainòne
Calamina
Calanico
Càlari
Calibita
Callinica
Callinico
Callìope
Callistrato
Cameràco
Càndace *è inv-so pronũziar* Candàce
Cànico
Caniòne
Canùto
Capàdoce
Càrali
Cària
Caritina
Carmèlo
Carnòto
Carpòforo
Cassìope
Casòpa
Cartèsa
Càsmilo
Cassinò
Càstolo
Càstore
Càstulo
Catafriga
Catilo
Càtulo
Celèno
Cenòmano
Ceràno
Cercòpe
Cereale

Ce-

Cèrere
Ceretàno
Ceſarèa
Ceſèna
Ceſorino
Cetùra
Chalcèdone
Chalcide
Charattère
Charidèmo
Charithòne
Cheremòne
Chèrilo
Chèrſona
Cherſonéſo
Chiònia
Chòſroa
Chremète
Chriſèida
Chriſògono
Chriſòtelo
Chriſtèta
Chriſtòtele
Chroniòne
Cilìcino
Cilinia
Cimòlo
Cindèo
Ciegìro
Cìnico
Cìnira
Cìpſelo
Cirène
Ciria
Ciriaca *altri pronunzia*
Ciriàca
Ciriaco *è in uſo dir*
Ciriàco
Ciriòne
Cinthìno

Ci-

Cìuità
Cìzico
Cláſſico
Clatèo
Clèofa
Cleòmbroto
Cleomède
Cleòmene
Cleopàtra
Clitiade
Clitòmaco
Cloacina
Clusino
Codràto
Coìra
Conòne
Coprète
Coprònimo
Corcira
Còrduba
Corèbo
Còrfico
Cortìna
Cosira
Còſroa
Cotidèo
Cothièo
Còtilo
Cottido
Cràtilo
Cratòne
Creùſa
Criſpolo
Crobialo
Crònida
Crotàte
Cùcufa
Cucufàte
Curcòdomo
Curonòto
Cùtia
Dàcia

Dafròſa
Damòne
Dània
Darèta
Darìa
Dàſipo
Dauèntria
Debora
Decapolìta
Dècrete
Deianìra
Deìcola
Deìfile
Deiòtaro
Dèmea
Dèmifo
Demòcrito
Demòdoco
Demòfilo
Derfùta
Diaconìa
Diadùmeno
Dìalo
Diàna
Dìano
Dicèa
Dìdio
Dìdimo
Dìfilo
Dìndima
Dinòmacho
Dioclèa
Diodòro
Diògene
Diomède
Diomedèo
Diòſcoro
Diòſio
Dìruta
Diuìone
Diùtino
Dònace

Dolòna
Donìſa
Donniòne
Dònnolo
Dòrcada
Dordràco
Doròſtoro
Doròtheo
Dòtila
Drìope
Drizzìpara
Drogòne
Drottouèo
Dùbeno
Dùnaan
Dùrano
Duſtàno
E'baſo
Eboràco
Ebosìta
Ebredùni
Ebroìno
Echìnado
Edeſsèna
E'dgaro
Ediltrùde
E'dita
Eduìno
E'gate
Eduìge
Efèbo
E'feſo
E'fire
E'foro
Egèo
Egìna
Egìpane
Egittìni
Egizìaca
Eiſtàt
Elàno
Elcàna

Eleàte
Eleàzaro
Elèide
Elèo
E'lfago
Eliodòro
E'lima
Elisèo
Elpènora
Elpidifora
Emeràno
Emerìco
Emèrita
E'mesa
E'mila
Emmoràmo
Enària
E'ncrate
Encràtide
Engònase
Enneacrùno
E'paso
Epàfora
E'pafra
Epafrodito
Epàgatho
Epicàride
Epicùro
Epìdano
Epimaco
Epimènide
Epiſteme
Epitetto
E'pito
E'polo
E'pona
Equìcolo
Eràſimo
Erasìno
Erasiſtrato
E'reſo
E'retro ed
Erètro Bri-

Erìco
Eriérìde
Erìdano
Erìfile
Erigdùpo
Ergìno
Ermìno
Eròte
Eròtide
E'faro
E'ſchilo
Euàgora
Euàgroìda
E'uagro
Euàndro
Eùbolo
Euellìde
Eufràte
Eufratìſia
Eufroſìna
Eùgrafo

Eumède
Eumène
E'uone
Eùpatro
Eupòlemo
Euprìpide
Eurìalo
Eurìmede
Eurìnome
Euriſtèo
Eùtiche
Eutìchide
Euxène
Euxòmo
Exupèria
Faìna
Fàlero
Fàndila
Fauſina
Faùſtolo
Feciàle

Felìcina
Fèlsina
Ferecìde
Ferremìno
Ferrèolo
Fèsula
Fibrèno
Fìdia
Fìdolo
Fièsole
Filadèlfia
Filèa
Filemòne
Filèto
Filòlogo
Filomèla
Filomèlo
Filomèna
Filoròmo
Filòstrato
Filòtero

Florìda
Fossombrùno
Fòtide
Fotìna
Friderìco
Frìsoni
Frùttolo
Fucìno
Fursèo
Fusciculèno
Gàbalo
Gàbdela
Gabèlo
Gabìno
Gadèra
Gaèta
Gaìna
Galatiòne
Galdèla
Galdìno
Galègo

Gàl-

Gàlgali
Galgàno
Galiòne
Gandàuia
Ganimède
Gargàno
Gàrgara
Gàuali
Gaugerìco
Gedèano *ed anche*
Gedeàno
Gèlduba
Gèmino
Genouèfa
Genserìco
Geodèsia
Gèpida
Gèrduba
Gerèmaro
Gèrgesa
Gerìno
Germànico
Genuìno
Gìaro
Giasòne
Giouìta
Gislèno
Gitèo
Glafìra
Glandomìro
Goàre
Godefrìdo
Gortìna
Granìco
Gùmmaro
Gundène
Gùria
Hadriàno
Halèso
Halièto
Halìsone

Halmiròte
Hamàdria
Harpàlice
Hàrpalo
Harpòcrate
Hebèfo
Hècira
Hècuba
Hèdilo
Hedìniele
Heduuìge
Helàno
Helcònide
Hèlena
Hèleno
Helenòpoli
Helimèna
Heliodòro
Heliogàbolo
Helòro
Hènares
Henedina
Heraclèa
Heràclia
Heraclide
Heraclìto
Herbèfo
Herèna
Herènia
Herfòdia
Hermàgora
Hermèa
Hermète
Hermìa
Hèrmilo
Hermione
Hermocrate
Hermògene
Heròdoto
Herodìna
Heròne
Hèrpedo

Hèrulo
Herùndene
Heſiodo
Hesìodo
Hèttore
Hiàmpoli
Hiapèpi
Hierònide
Hieròteo
Higìno
Hilace
Hilarino
Hìlaro
Hiltrùde
Hìpane
Hìppaſo
Hippòdamo
Hirtàcide
Hìrtaco
Hìſpali
Homeriti
Hnnérico

Iadèro
Iàpeto
Iapètide
Iàſide
Iasòne
Iàxige
Ibero
I'bico
I'cara
I'celo
Iconòmaco
Idàſmeno
Ifigènia
Igino
Ilaìra
Ilarìno
Illiberi
Illìdio
Illìrico
I'llito
Imbràſide

Imbròſo
Inàchide
I'naco
Inàrime
Iouino
Irène
Irenèo
Irmìna
Isàpe
Iſaùria
Iſaùrico
Iſchiriòne
Iſidòro
Iſmaèle
I'ſmaro
Iſsàchar
I'tilo
Iuuelino
Làbdaco
Labicàno
Làbico

Labiéno
Ladòne
Lagèo
Lambèſe
Làmiro
Lampſaco
Laodicèa
Lapicidìna
Lâtago
Laudrèno
Laureòlo
Lauriàco
Lauriàno
Laurino
Lautòne
Leàndro
Learchèo
Lebète
Ledèo
Leobìno
Leònide

Lè-

Lèrida
Leufrido
Libano
Libòso
Licaònia
Licia
Lidia
Ligeri
Liliòsa
Limniòta
Limòges
Linisfàrmia
Lioba
Liriope
Lisània
Lisimaco
Littèo
Liuino
Lòire
Lònica
Lùcago
Lucernària
Lucìolo
Lugdèro
Lupicino
Macàrio
Macèdone
Macrina
Macùto
Magaglianes
Magina
Magino
Magnerico
Magnesida
Magùdare
Màines
Maiolo
Maiorico
Maisète
Maiùma
Malachia
Màlaga

Màndale
Manìla
Mannàra
Manìta
Mappàlico
Maràna
Marèa
Marimèno
Màrolo
Maròniano
Maròta
Màrtula
Màrulo
Marìto
Màuilo
Mauimèno
Maurosiaco
Mausòlo
Maùuia
Meàco
Mederìco
Melània
Melitìna
Mellìto
Mènada
Mènalo
Menècrate
Menedèmo
Menèo
Menodòra
Mènnone
Mèrida
Mèrulo
Metelìni
Metràno
Metrodòra
Metròfane
Michèa
Milèuo
Milledùne
Miroclèse
Miròclete

Mirònes
Miròpe
Mòdena
Moiſète
Mònaco
Monothelìta
Mopſuèſtia
Moràuia
Mormòre
Mosèo
Mosìni
Murìta
Muſtìola
Mutàlia
Mùtina
Nàbore
Nanfaniòne
Nangèco
Nannèta
Narbòna
Narsèo
Narsète
Nàrtalo
Nartèce
Nartecìuſa
Natàlia
Natolìa
Nauàle
Naupègo
Nèbride
Nelèo
Nelìde
Neoceſarèa
Neocesària
Neoclìde
Neòfito
Neòmago
Neomìlia
Neòne
Neoptòlemo
Nèreo
Nèrito

Neotìmo
Nèstabo
Nèstore
Netòfa
Nicànore
Nicèa
Nicèforo
Niceràte
Nicèta
Nicomède
Nicomèdia
Nicòne
Nicònia
Nicòpoli
Nicòstrato
Nidrosìa
Nifàte
Nilìaco
Nilamòne
Nilòpoli
Nilòtico
Ninfodòra
Nìsibi
Nìtria
Nocèra
Nonnòso
Nòraco
Norbàno
Nòrcia
Nòrico
Normandìa
Nòsora
Nouàra
Nouàto
Nouempòpoli
Nouiocòmo
Nouiodrèno
Nouiodùmo
Nouiòmago
Nouòcamo
Numàno
Numìdico

Nunilòne
Nùrſia
Nurſìno
O'ano
O'aſe
Oaſèno
O'bade
Obarèni
Obdulìa
O'bruto
Odilòne
Odìte
Odòne
Odròſa
Olàna
Olbèlo
Olimpìade
Olimpiodòro
Omòfago
Oneſècrito
Oneſìforo
Onèſimo
O'ngari
Opèſo
Opopèo
Orèado
O'rliens
O'rnita
Otìlia
O'tmaro
Ortòna
Ozìa
Pachìno
Pàcoro
Padìſa
Paflagònia
Palemòne
Palèmone
Palinùro
Palmìra
Pàmfago
Pàmfilo

Pamfilo
Pannònia
Pantàgape
Pantàgato
Pantalemòne
Pantèno
Pàntheon
Pàpia
Pàpilo
Pàpiro
Paramòne
Pàride
Parmèna *appresso Alsri*
Pàrmena
Pasìcrate
Pastòre
Pataìne
Pàtroba
Pàtroclo
Pauìa
Paùside
Pèleo
Peleùsio
Pèlia
Pelìno
Pellàna
Pelopomèso
Pelòro
Pemòne
Pentàpoli
Peparèthо
Pèrgamo
Periclìmeno
Periguèx
Perimèle
Perìstilo
Persèchone
Perusìno
Petosìre
Petrèa
Picèno

Pileàto
Pilène
Pilestrìna
Pìnaro
Pìndaro
Piniàno
Pinìto
Piperiòne
Pirène
Pirèo
Pirmìno
Piròde
Pisìstrato
Pisòne
Pìtane
Pithàgora
Pithecùsa
Pìtraco
Plòxeno
Pogoniàte
Polichèto
Polidòro
Polinìce
Polliboto
Pollibòto
Polliòne
Popòne
Poside
Potamièna
Potàpio
Potìto
Prasside
Prasìtele
Priamo
Pròcolo
Promòto
Propòntide
Prosdòcimo
Protògene
Protòlico
Prusìaco
Prusìade

Pto-

Ptolomàide
Quadràto
Queràno
Quinìdio
Quirìaco
Quìrico
Quirino
Racìpale
Ràide
Raìthi
Ràsifo
Ratisbòna
Reàte
Reàtro
Recarèdo
Règalo
Rèmulo
Resìna
Rethèo
Rhàide
Rhèdone
Ripsíme
Rittiòuaro
Roàno
Romarìco
Romàrico
Ròmola
Ròmulo
Ròsula
Rothòmago
Ruderico
Rùpili
Rùtilo
Rùtulo
Rutupìno
Sabària
Sabèle
Sabìno
Sàbura
Sacràna
Sàgaro
Salamìna

Salentìna
Sàlmace
Salòne
Salonìchi
Saluianìco
Saluino
Sàluio
Samària
Sammòna
Samòna
Samosatèno
Sàndalo
Sansòne
Santino
Sàntona
Sapòre
Sarcòfago
Sardanapàlo
Sàrmata
Sàssoni
Sàtali
Satèllico
Sàtiro
Sàtrico
Sàturo
Sauino
Sàula
Scalpina
Scèuola
Scialòn
Scitòpoli
Scubìcolo
Sebàstia
Sebètho
Secòndolo
Sèdofa
Segestarico
Seline
Sèquano
Seràpide
Serapiòne
Serifo

Seròtina
Seruidèo
Seuerìno
Sìamo
Sidòne
Sigidòne
Sigisterico
Siluiniàco
Simèto
Sìmmaco
Sìnai
Sinaìta
Sinclètica
Sinforòsa
Singidòne
Sìnnada
Sinòpe
Sinòride
Sìntiche
Sìpilo
Sirèno

Siridòne
Sìsifo
Sobèle
Sòcrate
Sofène
Sofìa
Sofonìa
Sòfrona
Sòlemo
Solodòro
Sòpatra
Soria
Sosìpatre
Sòstene
Sotèra
Spiridiòne
Spòtade
Stàtira
Stattèo
Stèntore
Stilèa

Sc-

Sti-

Stiràco
Stratòne
Stratonìco
Sueſsìone
Suèui
Sulcitàna
Sùſana
Suuithùno
Tabìtha
Tamèle
Tàmmaro
Tàraco
Tàrbula
Tarracòne
Tartèſo
Tatiòne
Tecìſa
Taurìno
Telamègo
Telchìne
Telèsforo
Teletùſa
Telmèſo
Tèmeſe
Thentìra
Tènedo
Tèrea
Terſìchore
Terſìloco
Teſìno
Tèſtile
Thalalèo
Thàide
Thàmita
Theàno
Thelesìna
Thèmele
Temiſtocle
Theodemìro
Theòdolo
Theodorìco
Theodòro

Theò-

Leziòso.
è di costu
za, ed affe
le donne,
ò li gioua
esser vezz

Libàmi
Odori.

Linguàt
sce.

Lòdola.

Lombrì
ciuolo, ch
grassa; ec
genera ne
no.

Lorìca.
me, Cora

Lùccio

Lucèrto
tello noto

Imbròſo
Inàchide
I'naco
Inàrime
Iouino
Irène
Irenèo
Irmìna
Isàpe
Iſaùria
Iſaùrico
Iſchiriòne
Iſidòro
Iſmaèle
I'ſmaro
Iſsàchar
I'tilo
Iuuelino
Làbdaco
Labicàno
Làbico

Labièno
Ladòne
Lagèo
Lambèſe
Làmiro
Làmpſaco
Laodicèa
Lapicidìna
Làtago
Laudrèno
Laurèolo
Lauriàco
Lauriàno
Laurìno
Lautòne
Leàndro
Learchèo
Lebète
Ledèo
Leobìno
Leònide

Lè-

Lèrida
Leufrido
Lìbano
Libòso
Licaònia
Lìcia
Lìdia
Lìgeri
Liliòsa
Limniòta
Limòges
Linisfàrnia
Lioba
Liriope
Lisània
Lisimaco
Littèo
Liuino
Lo[illegible]e
Lònica
Lùcago

Lucernària
Lucìolo
Lugdèro
Lupicino
Macàrio
Macèdone
Macrina
Macùto
Magaglianes
Magina
Magino
Magnerico
Magnesida
Magùdare
Màines
Maiolo
Maiorico
Maisète
Maiùma
Malachìa
Màlaga

Màndale
Manìla
Mannèa
Manùta
Mappàlico
Maràna
Marèa
Marimèno
Màrolo
Maròniana
Maròta
Màrsala
Màrulo
Marùto
Màuilo
Mauimèno
Maurosiaco
Mausòlo
Maùuia
Meàco
Mederìco

Melània
Melitina
Mellìto
Mènada
Mènalo
Menècrate
Menedèmo
Menèo
Menodòra
Mènnone
Mèrida
Mèrulo
Metelìni
Metràno
Metrodòra
Metròfane
Michèa
Milèuo
Milledùne
Miroclèse
Miròclete

Mirònes
Miròpe
Mòdena
Moiſète
Mònaco
Monothelìta
Mopſuèſtia
Moràuia
Mormòre
Mosèo
Mosìni
Murìta
Muſtòla
Mutàlia
Mùtina
Nàbore
Nanſaniòne
Nangèo
Nannèta
Narbòna
Narsèo
Narsète
Nàrtalo
Nartèce
Nartecìuſa
Natàlia
Natolìa
Nauàle
Naupègo
Nèbribe
Nelèo
Nelìde
Neoceſarèa
Neocesària
Neoclìde
Neòfito
Neòmago
Neomìtia
Neòne
Neoptòlemo
Nèreo
Nèrito

Neotìmo
Nèstabo
Nèstore
Netòfa
Nicànore
Nicèa
Nicèforo
Niceràte
Nicèta
Nicomède
Nicomèdia
Nicòne
Nicònia
Nicòpoli
Nicòstrato
Nidrosìa
Nifàte
Nilìaco
Nilamòne
Nilòpoli
Nilòtico
Ninfodòra
Nisibi
Nìtria
Nocèra
Nonnòso
Nòraco
Norbàno
Nòrcia
Nòrico
Normandìa
Nòsora
Nouàra
Nouàto
Nouempòpoli
Nouiocòmo
Nouiodrèno
Nouiodùmo
Nouiomàgo
Nouòcamo
Numàno
Numìdico

Nunilòne
Nùrſia
Nurſìno
O'ano
O'aſe
Oaſèno
O'bade
Obarèni
Obdulìa
O'bruto
Odilòne
Odìte
Odòne
Odròſa
Olàna
Olbèlo
Olimpìade
Olimpiodòro
Omòfago
Oneſècrito
Oneſìforo
Onèſimo
O'ngari
Opèlo
Opopèo
Orèndo
O'rliens
O'rnita
Otìlia
O'tmaro
Ortòna
Ozìa
Pachìno
Pàcoro
Padùſa
Paflagònia
Palemòne
Palèmone
Palinùro
Palmìra
Pàmfago
Pàmfilo

Pamfilo
Pannònia
Pantàgape
Pantàgato
Pantalemòne
Pantèno
Pàntheon
Pàpia
Pàpilo
Pàpiro
Paramòne
Pàride
Parmèna *appresso Altri* Pàrmena
Pasìcrate
Paſtòre
Pataìne
Pàtroba
Pàtroclo
Pauìa
Paùſide
Pèleo
Peleùſio
Pèlia
Pelìno
Pellàna
Pelopomnèſo
Pelòro
Pemòne
Pentàpoli
Peparèthо
Pèrgamo
Periclìmeno
Periguèx
Perimèle
Perìſtilo
Perſèchone
Perusìno
Petoſìre
Petrèa
Picèno

Pi-

Pileàto
Pilène
Pileſtrìna
Pìnaro
Pìndaro
Piniàno
Pinìto
Piperiòne
Pirène
Pirèo
Pirmìno
Piròde
Pisìſtrato
Pisòne
Pìtane
Pithàgora
Pithecùſa
Pìtraco
Plòxeno
Pogoniàte
Polichèto
Polidòro
Polinìce
Pollìboro
Pollibòto
Polliòne
Popòne
Poſide
Potamièna
Potàpio
Potìto
Praſsède
Praſsìtele
Priamo
Pròcolo
Promòto
Propòntide
Proſdòcimo
Protògene
Protòlico
Prusìaco
Pruſsìade

Pto-

Ptolomàide
Quadràto
Queràno
Quinìdio
Quirìaco
Quìrico
Quirino
Racìpale
Ràide
Raìthi
Ràsifo
Ratisbòna
Reàte
Reàtro
Recarèdo
Règalo
Rèmulo
Resìna
Rethèo
Rhàide
Rhèdone
Rìpsime
Rittiòuaro
Roàno
Romarìco e
Romàrico
Ròmola
Ròmulo
Ròsula
Rothòmago
Ruderico
Rùpili
Rùtilo
Rùtulo
Rutupìno
Sabària
Sabèle
Sabìno
Sàbura
Sacràna
Sàgaro
Salamìna

Salentìna
Sàlmace
Salòne
Salonìchi
Saluianìco
Saluino
Sàluio
Samària
Sammòna
Samòna
Samosatèno
Sàndalo
Sansòne
Santino
Sàntona
Sapòre
Sarcòfago
Sardanapàlo
Sàrmata
Sàssoni
Sàtali
Satèllico
Sàtiro
Sàtrico
Sàturo
Sauino
Sàula
Scalpina
Scèuola
Scialòn
Scitòpoli
Scubìcolo
Sebàstia
Sebètho
Secòndolo
Sèdofa
Segestarico
Selìne
Sèquano
Seràpide
Serapiòne
Serifo

Seròtina
Seruidèo
Seuerìno
Sìamo
Sidòne
Sigidòne
Sigisterico
Siluiniàco
Simèto
Sìmmaco
Sinai
Sinaìta
Sinclètica
Sinforòsa
Singidòne
Sinnada
Sinòpe
Sinòride
Sintiche
Sipilo
Sirèno

Siridòne
Sisifo
Sobèle
Sòcrate
Sofène
Sofìa
Sofonìa
Sòfrona
Sòlemo
Solodòro
Sòpatra
Soria
Sosipatre
Sòstene
Sotèra
Spiridiòne
Spòtade
Stàtira
Strattèo
Strèntore
Stilìta

Sti-

Stiriaco
Stratòne
Stratoniceo
Sueſsione
Suèui
Sulcitàna
Sùſana
Suuithùno
Tabitha
Tamèle
Tàmmaro
Tàraco
Tàrbula
Tarracòne
Tartèſo
Tatiòne
Tecìſa
Taurìno
Telamègo
Telchine
Telèsforo
Teletùſa
Telmèſo
Tèmeſe
Thentìra
Tènedo
Tèrea
Terſichore
Terſìloco
Teſino
Tèſtile
Thalalèo
Thàide
Thàmita
Theàno
Theleſìna
Thèmele
Temiſtocle
Theodemìro
Theòdolo
Theodorìco
Theodòro

Theò-

Theòdoto
Theòfane
Theòfila
Theombròto
Theòna
Theòpolo
Theòtico
Theòtimo
Therimacho
Thersìte
Thesìde
Theusète
Thiòdamo
Thràsea
Thràsone
Tiatira
Tiberina
Tìchico
Tichòne
Tìgide
Tigràne

Timòmacho
Timòne
Timòteo
Tìnnaro
Tiranniòne
Tiridàte
Titìde
Tìuoli
Tobìa
Tolosàte
Tòmire
Tornài
Torpète
Tortòna
Tòtila
Totnàno
Toul) *Mono-*
Tours) *sillabi.*
Tránsaque
Trasìmacho

Trè-

Trèuiri
Trìchinas
Trifèna
Trifìta
Trifòne
Trifòsa
Triòchela
Trìpode
Trìpoli
Tròade
Tròclea
Troezène
Tròfimo
Trudòne
Tùria
Turiasòne
Turìno
Valerico
Valpòlo
Vàndali
Vandregèsilo
Varico
Vasiòne
Vèleda
Velino
Velòna
Venàfro
Venefrida
Venusina
Verdùno
Verèdo
Verèna
Verdna
Versiàco
Vèrtago
Veruina
Vèrulo
Vibio
Vilcassina
Vildràda
Villeàdo
Vindecino

Vìndone
Virène
Viſsia
Viſſimo
Vitalico
Vittère
Vittorìco
Vittorìno
Vittùro
Viuina
Vldarìco
Vlfràno
V'lmaro
Vnnerìco
V'plali
Vrſicino
V'rſmaro
Vſtazàne

Vuinèco
V'zali.
Zàmada
Zanita
Zebìna
Zeferino
Zenàide
Zenodòro
Zenèdoto
Zenène
Zètico
Zigena
Zigite
Zingani
Zòilo
Zònara
Zòſimo
Zètico.

Quei

Quei nomi propj, che finiſcono in *Ico*, e ſon Gotici; ſi pronunziano con la penultima ſillaba lunga; come, Almanìco, Atanarìco, Friderìco, Gēſerìco, Ludouìco, Roderìco.

Quei, che ſono Greci compoſti da νίκη patiſcono parimente l'accento nella penultima, come Callinìco, Stratonìco.

Quei, che non ſono Gotici, ne compoſti da νίκη ſi pronunziano con la penultima breue; come, Germànico, Iſaùrico, Rùſtico, Zòtico.

IL FINE.

L.D.B.V.M,
A. C.

Quei nomi proprj, che non sono in *Ico*, e son Gotici; si pronunziano con la penultima sillaba lunga; come, Almanico, Atanarico, Fridericо, Geserico, Ludouico, Roderico.

Quei, che sono Greci composti da *ικη* patiscono [illegible] mente l'accento nella penultima, come Callinico, Stratonico

Quei, che non sono Gotici, ne composti da *ικη* si pronunziano con la penultima breue, come, Germanico, [illegible], Rustico, Attico.

IL FINE.

L.D.P.V.M.
A.C.

TAVOLA DI PITAGORA
à moltiplicare.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
2	4	6	8	10	12	14	16	18	20
3	6	9	12	15	18	21	24	27	30
4	8	12	16	20	24	28	32	36	40
5	10	15	20	25	30	35	40	45	50
6	12	18	24	30	36	42	48	54	60
7	14	21	28	35	42	49	56	63	70
8	16	24	32	40	48	56	64	72	80
9	18	27	36	45	54	63	72	81	90
10	20	30	40	50	60	70	80	90	100

Digitized by Google

BIBL
Vit